



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE

**L'ACCENTO SULLA QUALITÀ**

GIORNATE FORMATIVE SU QUALITÀ E ACCREDITAMENTO  
ALLA LUCE DEL NUOVO MODELLO AVA3 DELL'ANVUR

# AVA3: ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI E AUTOVALUTAZIONE Ambito D.CDS

A cura del Presidio della Qualità  
Unità di staff Qualità e Supporto Strategico  
(Relatori: Gianpiero Adami e Raffaella Di Biase)

TRIESTE, 18 APRILE 2024

**ACQUAVA3**

# FINALITA' DEL PERCORSO

Il percorso formativo «**L'ACCENTO** sulla Qualità» si pone l'obiettivo di analizzare il Modello di accreditamento periodico AVA3 adottato dall'ANVUR ai sensi del D.M. 1154/2021, evidenziandone le principali novità, le logiche e gli strumenti.

Saranno analizzati i diversi requisiti per l'accREDITamento periodico delle Sedi, dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti descrivendo le modalità con cui si svolgerà la visita presso il nostro Ateneo da parte della Commissione di Esperti Valutatori (CEV) nel primo semestre del 2025.

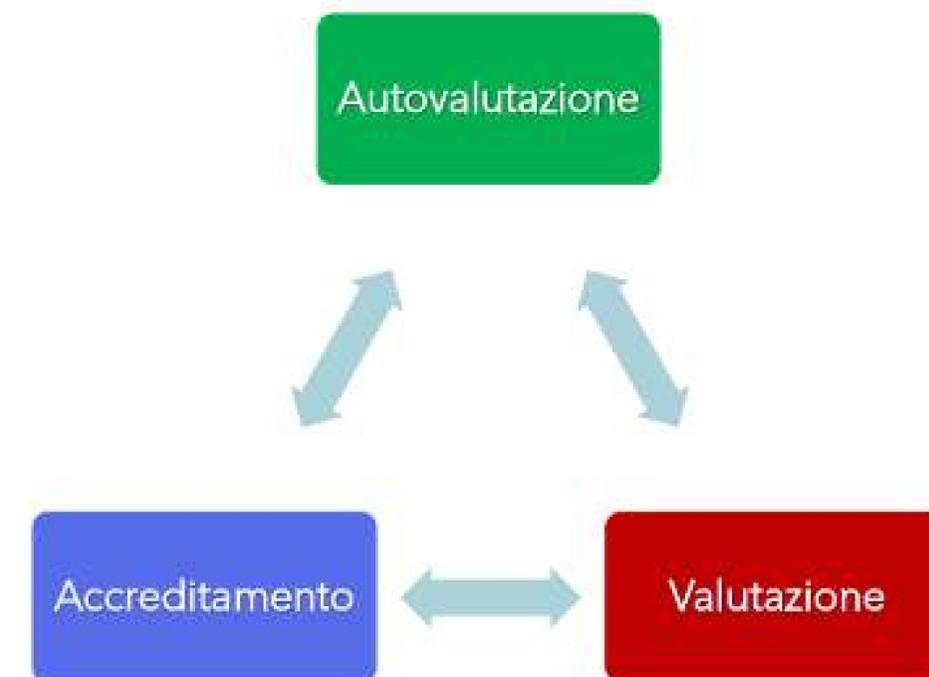
L'incontro è strutturato in 2 parti: la prima riguarderà gli aspetti generali del modello AVA3 e i dettagli della prossima visita di accreditamento, mentre nella seconda parte si entrerà nello specifico ambito correlato al gruppo da formare. Alla fine sarà lasciato ampio spazio a domande, dubbi e si proporranno casi reali di autovalutazione.

Tra le finalità vi è anche quella di promuovere la diffusione della cultura della qualità e perseguire l'obiettivo principale che è quello del miglioramento continuo delle attività del nostro Ateneo.



# COS'È AVA?

- Il sistema AVA (**Autovalutazione, Valutazione, Accredimento**) ha l'obiettivo di **migliorare la qualità della didattica, della ricerca e della Terza Missione** svolte negli Atenei, attraverso l'applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su **procedure interne** di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su **una verifica esterna** effettuata in modo chiaro e trasparente.
- La verifica si traduce in un **giudizio di Accredimento**. Cioè un processo con cui si riconosce a un Ateneo e ai suoi Corsi di Studio il possesso (Accredimento iniziale) o la permanenza (Accredimento periodico) dei Requisiti di Qualità che lo rendono **idoneo allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali**.



Il sistema AVA è stato sviluppato per raggiungere **tre obiettivi principali**:

- 1. Assicurazione**, da parte del MUR e attraverso l'attività valutativa dell'ANVUR, **che le Istituzioni di formazione superiore operanti in Italia erogano uniformemente un servizio di qualità adeguata ai propri utenti e alla società;**
- 2. Esercizio** da parte degli Atenei di **un'autonomia responsabile e affidabile nell'uso delle risorse pubbliche** e nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e ricerca;
- 3. Miglioramento della qualità** delle attività formative e di ricerca.

# ASSICURAZIONE QUALITÀ

«Insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative e scientifiche, comprensive di forme di verifica interna ed esterna, che mirano al miglioramento della qualità dell'istruzione superiore nel rispetto della responsabilità degli Atenei verso la società»

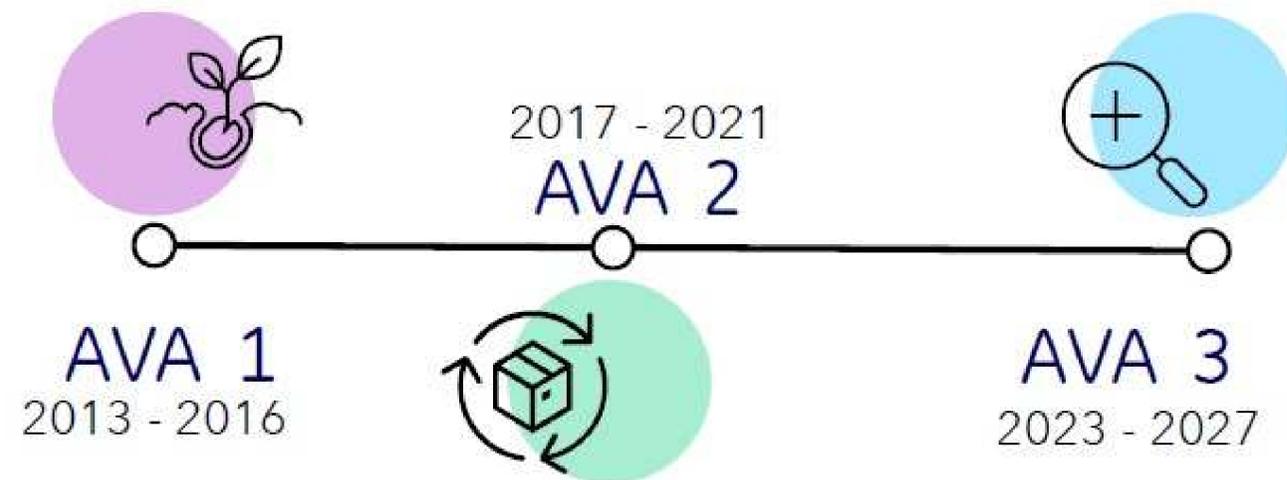
(fonte: ANVUR Linee guida)

# QUALITÀ

«Nel sistema AVA il termine “qualità” indica il grado con cui gli Atenei realizzano i propri obiettivi didattici, scientifici e di terza missione/impatto sociale.»

(fonte: ANVUR Glossario)

## Il sistema AVA è operativo dal 2013

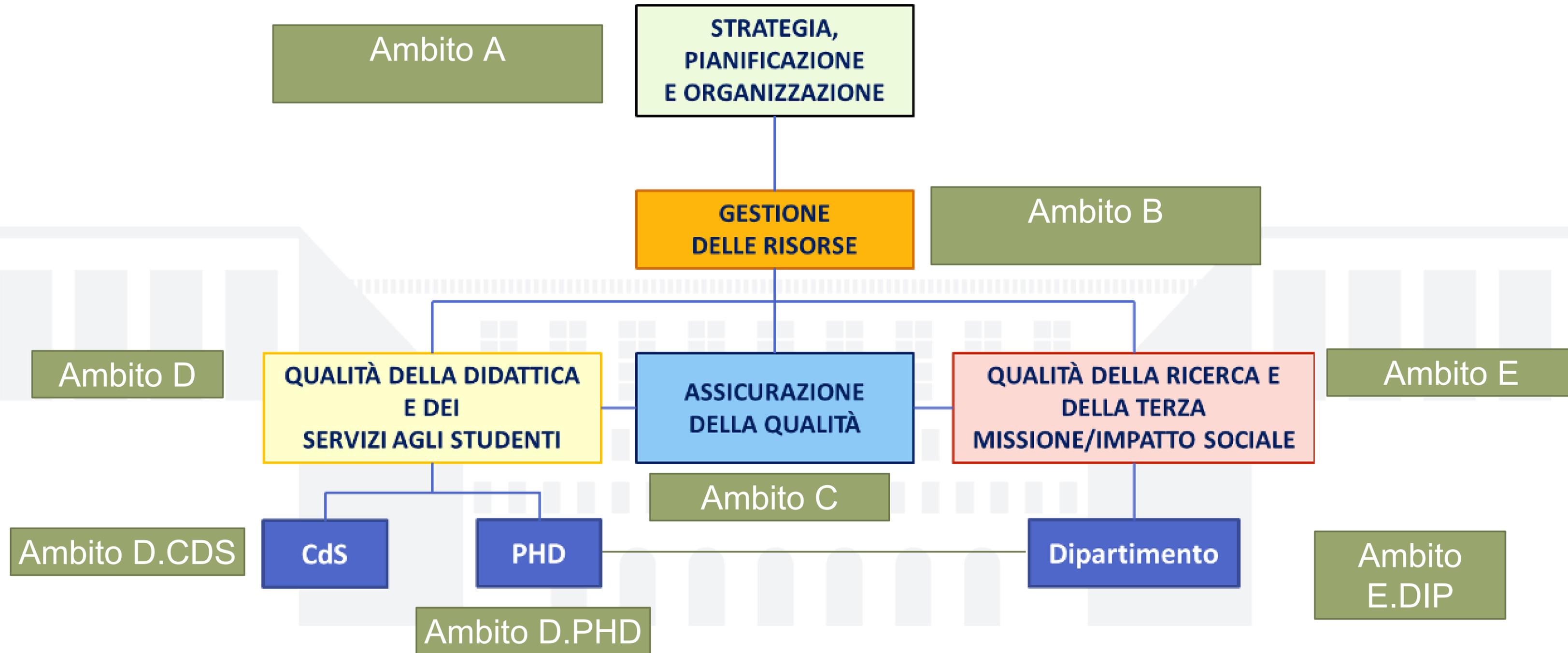


*Per Accreditamento Periodico delle sedi e dei corsi di studio si intende la **verifica**, con cadenza almeno quinquennale, della persistenza dei requisiti iniziali, del possesso di ulteriori requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte in relazione agli indicatori di Assicurazione della Qualità (AQ)*

# LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA 3



# LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA 3



# LE NOVITÀ DEL MODELLO AVA3

- a) IL RAPPORTO DI **AUTOVALUTAZIONE** PRODOTTO DALL'ATENEO
- b) LA VERIFICA DELLA **SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA**
- c) IL **RUOLO** ATTRIBUITO AL **PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**
- d) LA VALUTAZIONE **DEI DOTTORATI DI RICERCA**
- e) IL RUOLO ATTRIBUITO AL **PQA** e al **NdV**
- f) LA VALUTAZIONE DEI **DIPARTIMENTI E DEI CDS**
- g) LA VALUTAZIONE DEI **CDS DI MEDICINA**
- h) LA VALUTAZIONE FINALE PER **FASCE** E NON PER PUNTEGGI

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE		
A	Strategia, pianificazione e organizzazione			A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo		
				A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo		
				A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati		
				A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo		
				A.5	Ruolo attribuito agli studenti		
B	Gestione delle risorse	B.1	Risorse umane	B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca		
				B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo		
				B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale		
		B.2	Risorse finanziarie	B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie		
		B.3	Strutture	B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie		
				B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale		
		B.4	Attrezzature e Tecnologie	B.4.1	Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie		
				B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie		
				B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza		
		B.5	Gestione delle informazioni e della conoscenza	B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza		
		C	Assicurazione della Qualità			C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità
						C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
						C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione
D	Qualità della didattica e dei servizi agli studenti			D.1	Programmazione dell'offerta formativa		
				D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente		
				D.3	Ammissione e carriera degli studenti		
E	Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale			E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti		
				E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento		
				E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse		

- 5 AMBITI
- 5 SOTTO AMBITI (B)
- 24 PUNTI DI ATTENZIONE
- 84 ASPETTI DA CONSIDERARE



# AMBITO DI VALUTAZIONE A STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

## COSA SI VALUTA?

la capacità degli atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali.

## COME SI VALUTA?

verificando l'implementazione del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), l'adozione di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti e di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento.

## CHI E' COINVOLTO?

Le diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

# AMBITO DI VALUTAZIONE B

## GESTIONE DELLE RISORSE

### COSA SI VALUTA?

la **capacità** degli **atenei** di **gestire** le **risorse materiali e immateriali** a supporto delle **politiche**, delle **strategie** e dei relativi **piani di attuazione**, mediante un adeguato **sistema di programmazione**, **reclutamento**, **qualificazione** e sviluppo delle **risorse umane**, sia in riferimento al **personale docente** che al **personale tecnico-amministrativo**.

### COME SI VALUTA?

Verificando la piena **sostenibilità economico finanziaria** delle attività svolte ed il **possesso** di un **sistema di programmazione** e **gestione** delle **risorse finanziarie**, delle **strutture**, delle **attrezzature**, delle **tecnologie**, dei **dati**, delle **informazioni** e delle **conoscenze** per le **attività di didattica**, di **ricerca**, di **terza missione** e per i **servizi**.

### CHI E' COINVOLTO?

La Governance di Ateneo (**Rettore e Direttore Generale**), gli Organi di Governo (**CdA e SA**), il **Nucleo di Valutazione**, Il **Presidio della Qualità**, i **Dirigenti**, il **Personale tecnico amministrativo**, i **Direttori dei Dipartimenti**, i **Presidenti delle Scuole**, i **Coordinatori dei CdS** e dei **Dottorati di Ricerca**, gli **studenti**, i **dottorandi** e gli **specializzandi**.

# AMBITO DI VALUTAZIONE C

## ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

### COSA SI VALUTA?

la **capacità** dell'ateneo di **dotarsi** di un **sistema** di **autovalutazione** dei **corsi di studio** e dei **dipartimenti**, attraverso attività di **monitoraggio** e **riesame** dei **processi** e dei **risultati** della **didattica**, della **ricerca** e della **terza missione**

### COME SI VALUTA?

Verificando Il sistema di **Assicurazione della Qualità** che deve prevedere una **attività di monitoraggio** sulla sua efficacia che **coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate**, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le **considerazioni critiche** espresse dal **Nucleo di Valutazione** al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è **demandata** la **valutazione del sistema** e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

### CHI E' COINVOLTO?

La Governance di Ateneo (**Rettore**), gli Organi di Governo (**SA**), il **Nucleo di Valutazione**, Il **Presidio della Qualità**, i **Dirigenti**, il **Personale tecnico amministrativo**, i **Direttori dei Dipartimenti**, i **Presidenti delle Scuole**, i **Coordinatori dei CdS** e dei **Dottorati di Ricerca**, gli **studenti**, i **dottorandi** e gli **specializzandi**.

# AMBITO DI VALUTAZIONE D

## QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

### COSA SI VALUTA?

la **capacità** dell'ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale

### COME SI VALUTA?

Verificando la **progettazione** e l'**aggiornamento** dei **corsi di studio** alle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento, **coerente** con la **docenza** e le **risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche** e di **ricerca** possedute ed attraverso la **programmazione** e l'attuazione di **attività** efficaci di **orientamento** in ingresso, in itinere e in uscita, di **modalità chiare** e trasparenti per l'**ammissione** ai diversi Corsi di Studio, di **gestione** delle **carriere** e di **tutoraggio**, considerando anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti

### CHI E' COINVOLTO?

La Governance di Ateneo (**Rettore**), gli Organi di Governo (**SA**), il **Nucleo di Valutazione**, Il **Presidio della Qualità**, i **Dirigenti**, il **Personale tecnico amministrativo**, i **Direttori dei Dipartimenti**, i **Presidenti delle Scuole**, i **Coordinatori dei CdS** e dei **Dottorati di Ricerca**, gli **studenti**, i **dottorandi** e gli **specializzandi**.

# AMBITO DI VALUTAZIONE E QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

## COSA SI VALUTA?

la **capacità** dell'ateneo di avere una **chiara visione** complessiva delle modalità con le quali i **dipartimenti** (o strutture analoghe) **definiscono** proprie **linee strategiche**, con particolare riferimento **alla ricerca** e alla **terza missione/impatto sociale**, in **coerenza** con le linee strategiche dell'ateneo.

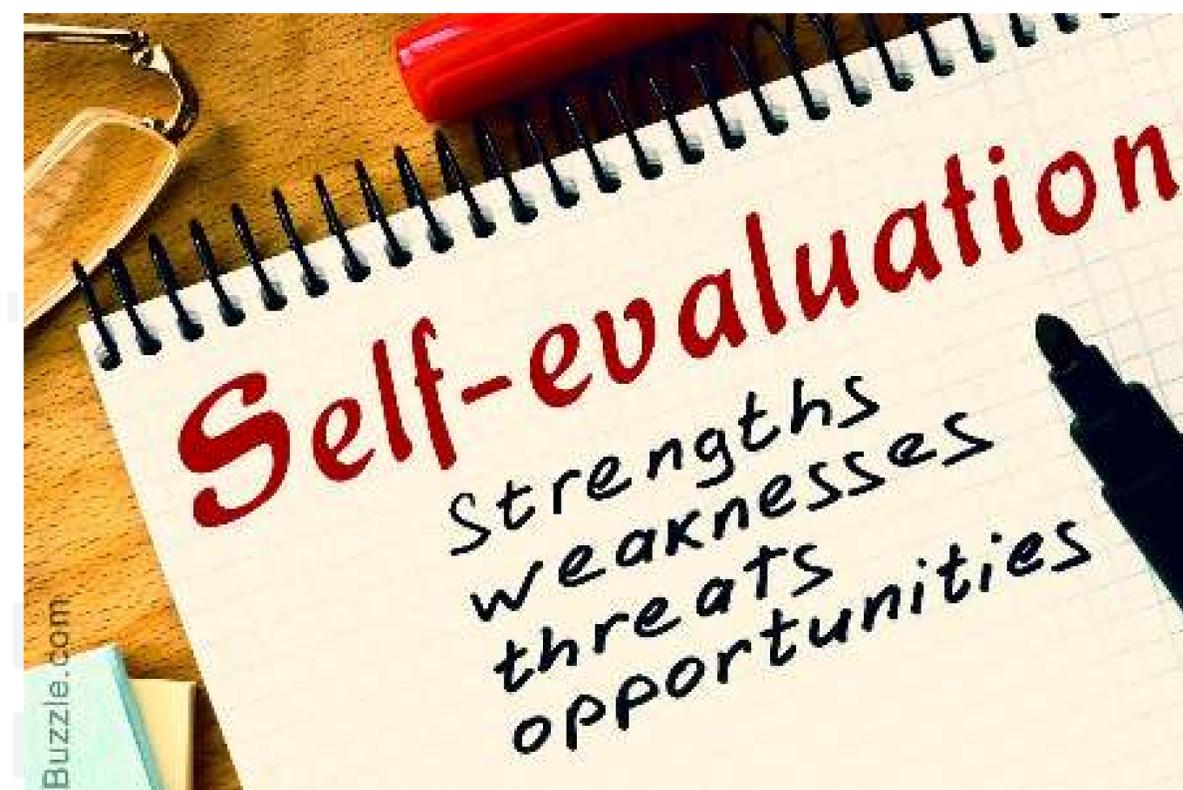
## COME SI VALUTA?

Verificando la presenza di un **sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione** dei **processi**, dei **risultati** conseguiti e delle azioni di miglioramento. La **definizione** e **pubblicizzazione** dei **criteri di utilizzo delle risorse** a livello **dipartimentale coerentemente** con il **programma strategico** del Dipartimento e con le **linee di indirizzo dell'Ateneo** considerando anche il sistema di **gestione delle risorse** e dei **servizi a supporto** della **ricerca** e della **terza missione**.

## CHI E' COINVOLTO?

La Governance di Ateneo (**Rettore**), gli Organi di Governo (**SA**), il **Nucleo di Valutazione**, Il **Presidio della Qualità**, i **Dirigenti**, il **Personale tecnico amministrativo**, i **Direttori dei Dipartimenti**, i coordinatori dei **Dottorati di Ricerca**, i **dottorandi** e gli **specializzandi**.

# IL RAPPORTO DI **AUTOVALUTAZIONE** PRODOTTO DALL'ATENEO



Una delle novità introdotte dal Sistema AVA3 è rappresentato dalla **AUTOVALUTAZIONE**.

L'**autovalutazione** rappresenta un elemento **fondamentale** per l'intero processo di **Accreditamento Periodico**, perché:

- a) Favorisce una **valutazione** da parte dell'ANVUR più **oggettiva** ed **aderente** alla realtà dell'Ateneo.
- b) **Dimostra** la **maturità** che l'Ateneo ha raggiunto nell'applicazione dei **processi di Assicurazione della Qualità**.
- c) **Limita** gli **errori** di **interpretazione** da parte delle **CEV**, durante le fasi di analisi a distanza ed in loco, sui **punti di attenzione**.
- d) **Rappresenta un'occasione** per l'Ateneo **individuare** i **punti di forza** da valorizzare e le **aree** in cui è necessario intervenire per il loro **miglioramento**.



## Come strutturare il rapporto di AUTOVALUTAZIONE.

Il rapporto di **autovalutazione** deve **descrivere** gli **approcci** ed i **risultati** conseguiti dall'Ateneo nei **5 ambiti** previsti da **AVA3**, declinati per i **singoli punti di attenzione** e dovrebbe essere articolato:

- a) **AMBITO DI VALUTAZIONE:** potrebbe essere utile riportare un **commento generale** ai singoli Ambiti (e/o sotto Ambito) ma può essere considerato **facoltativo**.
- b) **PUNTO DI ATTENZIONE:** **devono** essere **descritti** in modo completo gli **approcci** adottati dall'Ateneo per **soddisfare** le richieste dei **Punti di Attenzione**.
- c) **ASPETTI DA CONSIDERARE:** potrebbero essere usati come una sorta di indice per favorire la descrizione dei Punti di Attenzione.



# FASI PRINCIPALI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

## 1 Selezione CdS/PhD/Dip



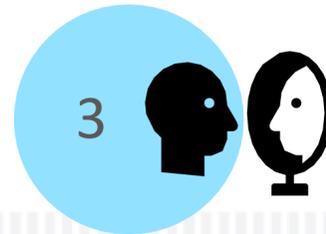
almeno 5 mesi prima della visita

## 2 Comunicazione CEV



16-12 settimane prima della visita

## 3 Autovalutazione



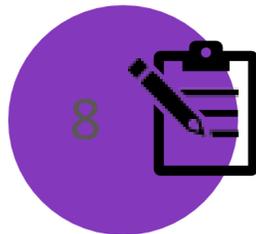
Entro 8 settimane prima della visita

## 4 Esame a distanza



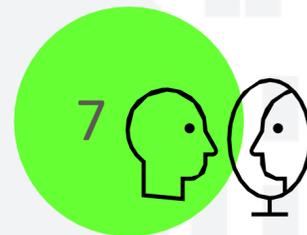
8 settimane prima della visita da concludersi almeno una settimana prima della visita

## 5 Valutazione finale



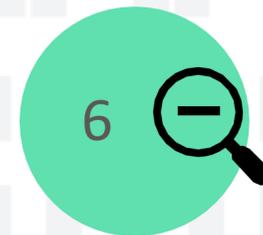
+30 giorni dalla ricezione delle Controdeduzioni

## 6 Controdeduzioni



+30 giorni dalla ricezione della Scheda di Valutazione preliminare

## 7 Valutazione preliminare



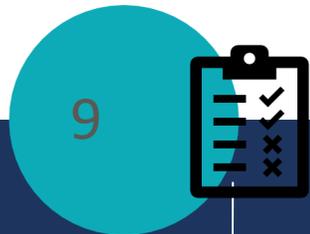
+60 gg dopo la visita

## 8 Visita



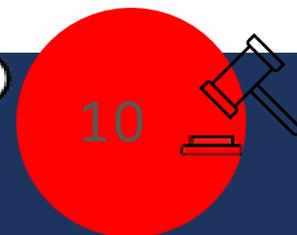
Durata tra 3 e 5 giorni

## 9 Parere ANVUR



+30 giorni dalla ricezione della Scheda di valutazione finale

## 10 Decreto MUR



# COMUNICAZIONE AVVIO PROCESSO DI VALUTAZIONE

almeno 5 mesi prima  
della visita

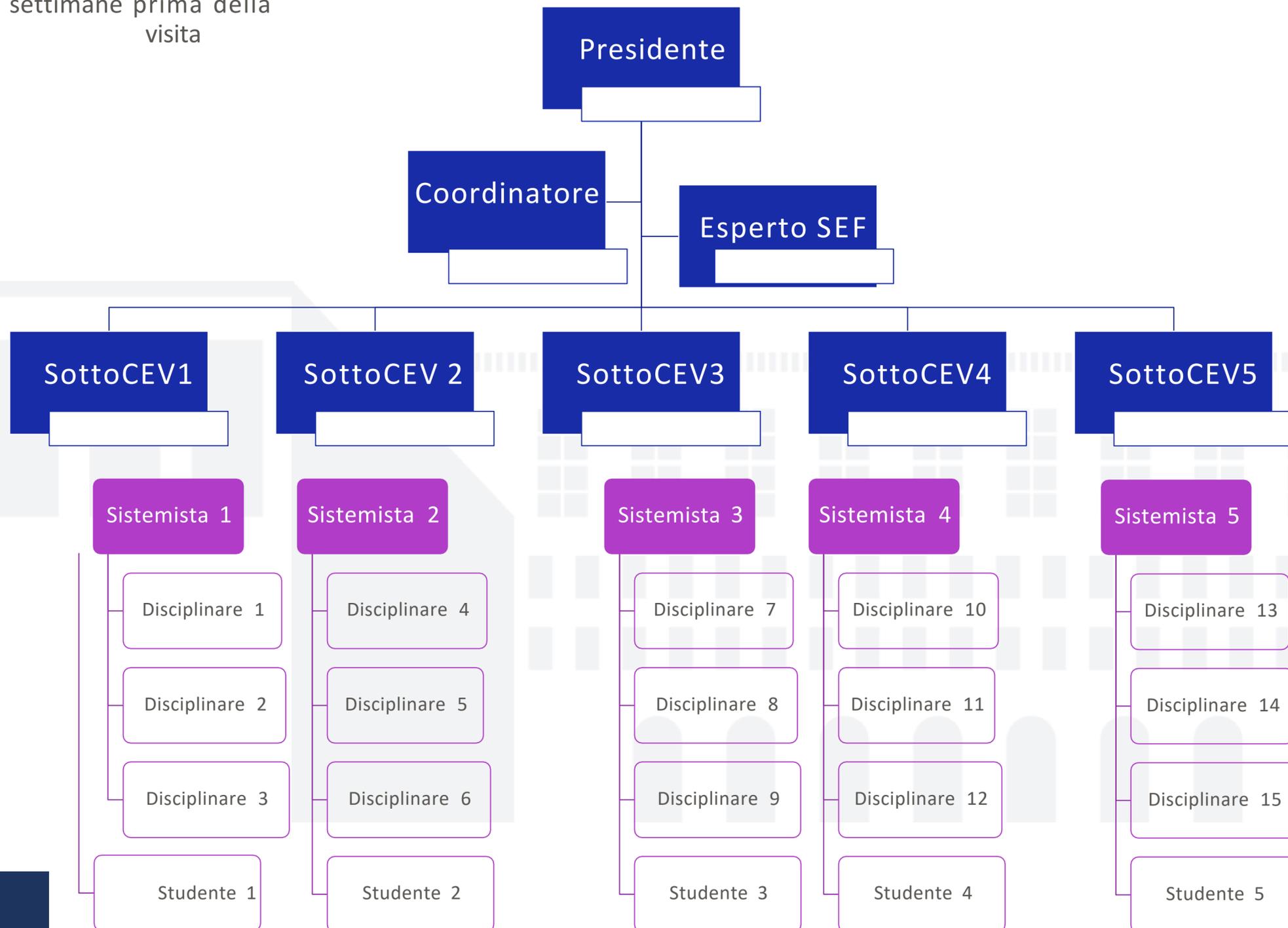
ANVUR comunica la selezione dei CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti e la settimana di visita

Numero di Corsi di Studio attivi	Numero di Corsi di Studio oggetto di visita	Numero di Corsi di Dottorato oggetto di visita	Numero Dipartimenti oggetto di visita
Meno di 4	Tutti	1	1
Da 4 a 39	4	2	2
Da 40 a 69	6	2	2
Da 70 a 99	9	3	3
Da 100 a 149	12	4	4
Oltre 149	15	5	5

- Maggiore rappresentatività delle aree disciplinari, della tipologia dei corsi (Triennali/Magistrali/Ciclo Unico; Convenzionali/Misti/Prevalentemente o Integralmente a distanza), della eventuale presenza di sedi decentrate, della performance misurata dagli indicatori sulle carriere degli studenti (per i Corsi di Studio) e da quella relativa all'ultima VQR (per i Dipartimenti).
- I Dipartimenti sono in genere selezionati dall'ANVUR tra quelli per i quali vi sia almeno un Corso di Studio oggetto di visita.
- I Corsi di Dottorato di Ricerca sono individuati, di norma, tra quelli afferenti ai Dipartimenti selezionati.

# COMUNICAZIONE CEV E SOTTO-CEV

16-12 settimane prima della visita



Scelta dei componenti dall'Albo pubblico

Principi generali:

- a) rotazione degli Esperti;
- b) bilanciamento di genere;
- c) bilanciamento territoriale;
- d) Coerenza SSD (esperti disciplinari)
- e) competenze digitali e capacità di lavoro in team

[Disciplinare per la formazione degli Albi.](#)

[Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022/2024](#)  
[Allegato 1 – PTPCT 2022/2024](#)

Attività di formazione degli Esperti per inserimento nelle CEV

+ Telematico



# AUTOVALUTAZIONE

Entro 8 settimane prima  
della visita

L'Ateneo e i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti selezionati per la visita predispongono, per ogni punto di attenzione, l'autovalutazione completa delle fonti documentali chiave e a supporto per descrivere le modalità con cui realizzano il proprio sistema di assicurazione della Qualità.

Sede

<b>Autovalutazione (non più di 2.000 parole)</b> ... ...
<b>Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 16 documenti):</b> <b>Documenti chiave:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:</li></ul> <b>Documenti a supporto:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:</li></ul>

CdS/PhD/Dipartimenti

<b>Autovalutazione (non più di 1.500 parole)</b> ... ...
<b>Fonti documentali indicate dal CdS (non più di 8 documenti):</b> <b>Documenti chiave:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:</li></ul> <b>Documenti a supporto:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:</li></ul>

# ESAME A DISTANZA

8 settimane prima della visita  
da concludersi almeno una  
settimana prima della visita

La CEV analizza l'autovalutazione e le fonti documentali indicate, definisce sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia il programma di visita. La CEV svolge le visite a distanza dei CdS e dei Dottorati di Ricerca selezionati.

## Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:

- ...
- ...

## Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):

- ...
- ...

7 - Pd

Data della domanda: 11/02/2021

Autore della domanda

Priorità:

Premessa domanda:

Ogni anno il PQA analizza le relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti e invia agli Organi di Governo una relazione che sottolinea le criticità riscontrate nei singoli Dipartimenti/Corsi di Studio.

Domanda:

A valle di questa presentazione, com'è strutturato il processo di presa in carico da parte degli Organi di Governo? In che modo queste relazioni influenzano gli indirizzi operativi per il successivo anno?

Risposta:

Diario di visita

# VISITA ISTITUZIONALE

Durata almeno 3 giorni

Visita a distanza CdS (escluso LM-41 – in presenza) + PhD



Incontri
Incontro con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo di Riesame.
Incontro con il personale Tecnico Amministrativo che si occupa della gestione della didattica e dei servizi di supporto agli insegnamenti e di servizi finalizzati a favorire l'occupabilità dei laureati del Corso di Studio.
Colloqui con gli studenti.
Incontro con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
Incontro con le parti interessate menzionate nella SUA-CdS e con laureati del CdS. Per i CdS di area sanitaria è opportuno convocare il Direttore sanitario o un Responsabile della struttura sanitaria di riferimento.
Incontro con i docenti, i tutor e le figure specialistiche del CdS.
Incontro di chiusura con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo di Riesame, se ritenuto utile

Incontri
Incontro con il Coordinatore del Dottorato.
Incontro con il Collegio dei docenti e con i tutor interni ed esterni del Dottorato.
Incontro con il personale Tecnico Amministrativo di supporto laddove presente.
Colloqui con i dottorandi.
Incontro con le parti interessate, ove presenti, e con i dottori del Dottorato.
Incontro di chiusura con il Coordinatore del Dottorato e con il Collegio dei docenti, se ritenuto utile.

Da 1 a 2 settimane prima della visita in loco



Visita in loco  
Sede, Dipartimenti, LM-41



Giorni di visita	Incontri
I giorno	Presentazione della CEV al Magnifico Rettore e Direttore Generale.
I giorno	Incontro sul Piano Strategico e politiche di Ateneo (Magnifico Rettore, Direttore Generale, Delegati e Rappresentanti del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, anche membri esterni).
I giorno	Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B (finanziarie e personale, strutture e infrastrutture, informazioni e conoscenze). In tale ambito, nelle Università Telematiche e nelle Università che hanno offerta formativa di CdS prevalentemente e integralmente a distanza, va previsto un incontro con i delegati alla didattica a distanza e con i responsabili delle piattaforme tecnologiche.
I giorno	Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica (Prorettori e Delegati/Figure equivalenti alla Didattica (compreso il Dottorato di Ricerca), eventuali altre figure istituzionali e Dirigenti/Responsabili della Didattica).
I giorno	Incontro e implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale (Prorettori e Delegati/Figure equivalenti, eventuali altre figure istituzionali e Dirigenti/Responsabili della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale). In base all'esame documentale e alle dimensioni dell'Ateneo, la CEV può prevedere incontri separati per la Ricerca e per la Terza Missione/Impatto sociale.
I giorno	Incontro con i Rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo.
I giorno	Incontro sui servizi agli studenti (Delegati all'Orientamento, al Placement, Internazionalizzazione, Dottorato di Ricerca, Dirigenti e personale TA di supporto).
I giorno	Incontro sul Sistema di Assicurazione interna della Qualità (Presidio Qualità, Dirigenti e personale TA di supporto).
I giorno	Incontro sul Sistema di Valutazione Interna di Ateneo (Nucleo di valutazione, Dirigenti e personale TA di supporto).
Il giorno	Incontro con i Direttori di Dipartimento oggetto di visita.
Il giorno	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti oggetto di valutazione + strutture di Ateneo.
Ultimo giorno	Incontro conclusivo con il Rettore e gli organi accademici nel quale la CEV riassume i principali elementi emersi durante la visita in loco.

# SCHEDE DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

+60 gg dopo la visita

La CEV invia all'ANVUR le Schede di Valutazione preliminare di Sede e dei CdS, Dottorati/Dipartimenti oggetto di visita, che vengono integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli Indicatori.

**Valutazione preliminare della CEV**

**Punti di forza:**

- ---
- ---
- ---

**Aree di miglioramento:**

- ---
- ---
- ---

**Fascia di valutazione Preliminare Punto di Attenzione (CEV)**

---

**Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:**

.....

.....

**Fascia di valutazione Preliminare Indicatore/Indicatori (ANVUR)**

---

**Fascia di valutazione Preliminare**

---



Per ciascuno dei punti di attenzione la CEV fornisce:

- Punti di forza
- Aree di miglioramento
- Fascia di valutazione articolata in:
  - A. Pienamente soddisfacente  
segnalazione di buona prassi
  - B. Soddisfacente
  - C. Parzialmente soddisfacente  
Raccomandazione (obbligatoria) o Condizione (opzionale) a seconda della gravità
  - D. Non soddisfacente  
Condizione



La valutazione della CEV viene integrata, e in caso corretta, dalla valutazione da parte di ANVUR degli indicatori di risultato (quantitativi e/o qualitativi)

# CONTRODEDUZIONI

+30 giorni dalla ricezione  
della Scheda di Valutazione  
preliminare

## Controdeduzioni

Parole: 60

Caratteri: 451

Paragrafo ▾ **B** *I* U ~~S~~              

L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni. La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengono conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico.

### Fonti documentali chiave

 **Lorem.pdf** (Caricato da ateneotest il 6/11/2020)  
Titolo: n.d.  
Descrizione: Test  
Dettagli: test

### Fonti documentali a supporto

 **Lorem\_2.pdf** (Caricato da ateneotest il 6/11/2020)  
Titolo: n.d.  
Descrizione: test2  
Dettagli: test2

### Fonti documentali individuate dall'Ateneo per le Controdeduzioni

 **Lorem.pdf** (Caricato da ateneotest il 6/11/2020)  
Titolo: n.d.  
Descrizione: Test  
Dettagli: test

AGGIUNGI

# SCHEDE DI VALUTAZIONE FINALE

+30 giorni dalla ricezione  
delle Controdeduzioni

La CEV integra le Schede di Valutazione preliminare con le proprie Risposte alle Controdeduzioni e predispone le Schede di Valutazione finale

<b>Risposta della CEV alle Controdeduzioni:</b> ..... .....
<b>Valutazione finale della CEV</b> <b>Punti di forza:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• ---</li><li>• ---</li><li>• ---</li></ul> <b>Aree di miglioramento:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• ---</li><li>• ---</li><li>• ---</li></ul> <b>Fascia di valutazione Finale Punto di Attenzione (CEV)</b> --- <b>Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):</b> ..... ..... <b>Fascia di valutazione Finale Indicatore/Indicatori (ANVUR)</b> --- <b>Fascia di valutazione Finale</b> ---



# FORMAZIONE DEI GIUDIZI

Giudizio sull'Ateneo (DM 1154/2021 art. 3, c 3)

<b>Fascia</b>	<b>Esito</b>	<b>Metrica</b>
A	Accreditamento pienamente soddisfacente	Accreditamento Periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno, attribuito nel caso in cui almeno il 75% dei punti di attenzione di sede abbia con ricevuto la valutazione "Pienamente soddisfacente".
B	Accreditamento soddisfacente	Accreditamento Periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno, attribuito nel caso in cui almeno il 50% dei punti di attenzione di sede abbia ricevuto la valutazione "Soddisfacente" o "Pienamente soddisfacente".
C	Accreditamento condizionato	Accreditamento Periodico della durata di 1 o 2 anni, attribuito laddove tra il 25% e il 50% dei punti di attenzione di sede abbia ricevuto la valutazione "Soddisfacente" o "Pienamente soddisfacente" e non più del 50% la valutazione "Non soddisfacente", temporalmente vincolato come segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>• in caso di superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta l'estensione del periodo di accreditamento per ulteriori 4 o 3 anni;</li> <li>• in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta, in relazione alla gravità di tali riserve, la ulteriore conferma del giudizio condizionato, ovvero la soppressione della sede;</li> <li>• in ogni caso lo stato di "accredimento condizionato" non può durare per più di 4 anni, pena la proposta di soppressione della sede.</li> </ul>
D	Non accreditamento	Laddove almeno il 50% dei punti di attenzione di sede con valutazione "Non soddisfacente".

Giudizio sui Corsi di Studio valutati (LG ANVUR)

<b>Fascia</b>	<b>Esito</b>	<b>Metrica</b>
A	Accreditamento pienamente soddisfacente	Almeno il 75% dei punti di attenzione di Corso di Studio con valutazione "Pienamente soddisfacente".
B	Accreditamento soddisfacente	Almeno il 50% dei punti di attenzione di Corso di Studio con valutazione "Soddisfacente" o "Pienamente soddisfacente".
C	Accreditamento condizionato	Tra il 25% e il 50% dei punti di attenzione di Corso di Studio con valutazione "Soddisfacente" o "Pienamente soddisfacente" e non più del 50% con valutazione "Non soddisfacente".
D	Non accreditamento	Almeno il 50% dei punti di attenzione di Corso di Studio con valutazione "Non soddisfacente".

# PARERE FINALE ANVUR

+30 giorni dalla ricezione della  
Scheda di valutazione finale

Il Consiglio Direttivo delibera in merito alla proposta di Accreditamento/Non accreditamento, formulando il Parere finale dell'ANVUR. Il Parere finale dell'ANVUR, unitamente al Rapporto finale redatto dall'ANVUR, vengono trasmessi al Ministero e all'Ateneo.



## Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Approvato dal Consiglio Direttivo



# COMITATO DI GARANZIA DELL'ANVUR

Con Delibera del Consiglio Direttivo n. 230 del 27/10/2021 ANVUR costituisce il Comitato di Garanzia  
Competenza

Il Comitato di Garanzia è competente a pronunciarsi sulle richieste di riesame avanzate dalle Istituzioni Universitarie ed AFAM nell'ambito dei procedimenti di accreditamento iniziale e periodico avverso ai provvedimenti di valutazione finale negativa, deliberati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR

L'Istituzione interessata può richiedere il riesame del provvedimento esclusivamente nei seguenti casi:

1. gravi violazioni nella procedura che ha condotto alla valutazione finale;
2. palesi incoerenze o incongruenze nella formulazione del giudizio finale rispetto alle controdeduzioni formulate dall'Istituzione, qualora incidano sostanzialmente sull'esito della valutazione;
3. violazioni del codice etico dell'Agenzia.

In caso di ammissibilità, il Comitato può proporre:

1. la revisione della decisione del Consiglio Direttivo, tenendo conto degli elementi emersi dall'analisi condotta dal Comitato di Garanzia stesso;
2. la conferma della decisione già assunta.

<https://www.anvur.it/comitato-di-garanzia-dellanvur/>

# DECRETO MUR

In caso di valutazione positiva, il MUR emette il decreto di accreditamento della Sede e dei corsi di studio attivi, in maniera conforma al parere ANVUR. In caso di valutazione negativa, il Ministero adotta il Decreto di revoca dell'accREDITamento. **Fatta salva la possibilità di richiesta motivata di riesame (d.lgs 19/2012 – art. 7, c. 5)**

The screenshot shows the UNIVERSITALY website interface. At the top, there is a navigation bar with four tabs: STUDENTI (red), FAMIGLIE (yellow), SCUOLA SUPERIORE (green), and ALTA FORMAZIONE (blue). Below the navigation bar, there is a section titled "Accreditamento periodico degli atenei" with a brief introduction and a table of decrees.

**UNIVERSITALY**  
L'UNIVERSITÀ ITALIANA A PORTATA DI CLICK

segui su:

**Cosa Studiare**  
Cerca i corsi

**Le Università**  
Gli atenei si presentano

**Quanto costa**  
Tasse e contributi

**Corsi in Inglese**  
Cerca i corsi in lingua

**Orientamento**  
Fare la scelta giusta

**TECO**  
Valutazione sulle conoscenze

**Accreditamento periodico degli atenei**

Ai sensi del D.lgs. 27 gennaio 2012 n. 19 e del DM n. 987 del 12 dicembre 2018, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, avvalendosi dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della Ricerca (ANVUR) sta gradualmente procedendo alla valutazione periodica delle sedi e dei corsi di studio ai fini del loro accreditamento periodico.

Con il termine "accreditamento periodico" si intende il processo volto a verificare sia la sussistenza dei requisiti già previsti per l'accREDITamento iniziale, sia il possesso di ulteriori requisiti in termini di organizzazione interna, della qualità della didattica e della ricerca delle singole sedi. Il processo di accreditamento periodico è svolto dall'ANVUR, attraverso l'analisi dei risultati dell'ateneo e attraverso le visite in loco svolte dalle CEV (Commissioni di Esperti della Valutazione) e si conclude con una valutazione che colloca ogni ateneo in una delle seguenti classi di giudizio: molto positivo, pienamente soddisfacente, soddisfacente, condizionato, insoddisfacente. L'accREDITamento periodico, avviato a partire dall'anno 2015 e che riguarderà tutte le Università italiane, ha cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio.

Di seguito sono riportati i decreti ministeriali di accreditamento relativi agli esiti delle valutazioni finora concluse:

Università degli Studi di BARI ALDO MORO	13/12/2019	1143	<a href="#">visualizza</a>	<a href="#">Rapporto ANVUR</a>
Politecnico di BARI	16/04/2021	DM 372	<a href="#">visualizza</a>	<a href="#">Rapporto ANVUR</a>
LUM "Giuseppe DeGennaro"	04/02/2022	DM 150	<a href="#">visualizza</a>	<a href="#">Rapporto ANVUR</a>
Università degli Studi della BASILICATA	25/02/2019	DM 136	<a href="#">visualizza</a>	<a href="#">Rapporto ANVUR</a>

# PUBBLICAZIONE ESITI

ANVUR pubblica la Scheda di Valutazione delle Schede di Valutazione di Sede e dei CdS, Dottorati/Dipartimenti e il Rapporto finale dell'Ateneo.

I ciclo (AVA1 e AVA2)



Home > Attività > AVA > Accreditamento Periodico > I ciclo (AVA1 e AVA2) > Rapporti ANVUR di Accreditamento Periodico

## Rapporti ANVUR di Accreditamento Periodico

In questa sezione sono pubblicati i rapporti di valutazione ai fini dell'accREDITamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio, elaborati a seguito delle visite presso gli atenei delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nominate dall'ANVUR, come previsto dall'art. 9 del [Decreto legislativo n. 19 del 27/01/2012](#) e dagli articoli 3 e 5 del Decreto Ministeriale n. 8/2019 (che ha sostituito il previgente DM 987/2016).

I rapporti di valutazione hanno il compito di indicare le aree di possibile miglioramento degli atenei nel loro complesso e dei singoli corsi di studio esaminati, e di mettere in luce la presenza di buone pratiche. Il programma di visite, avviato al termine del 2014, ha costituito una novità importante per il sistema universitario italiano e allinea il Paese alle pratiche definite in ambito europeo dagli Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG).

I giudizi di accreditamento periodico sono graduati secondo la scala prevista dall'art. 3, comma 3, del DM 6/2019, ossia:

Il ciclo (AVA3)



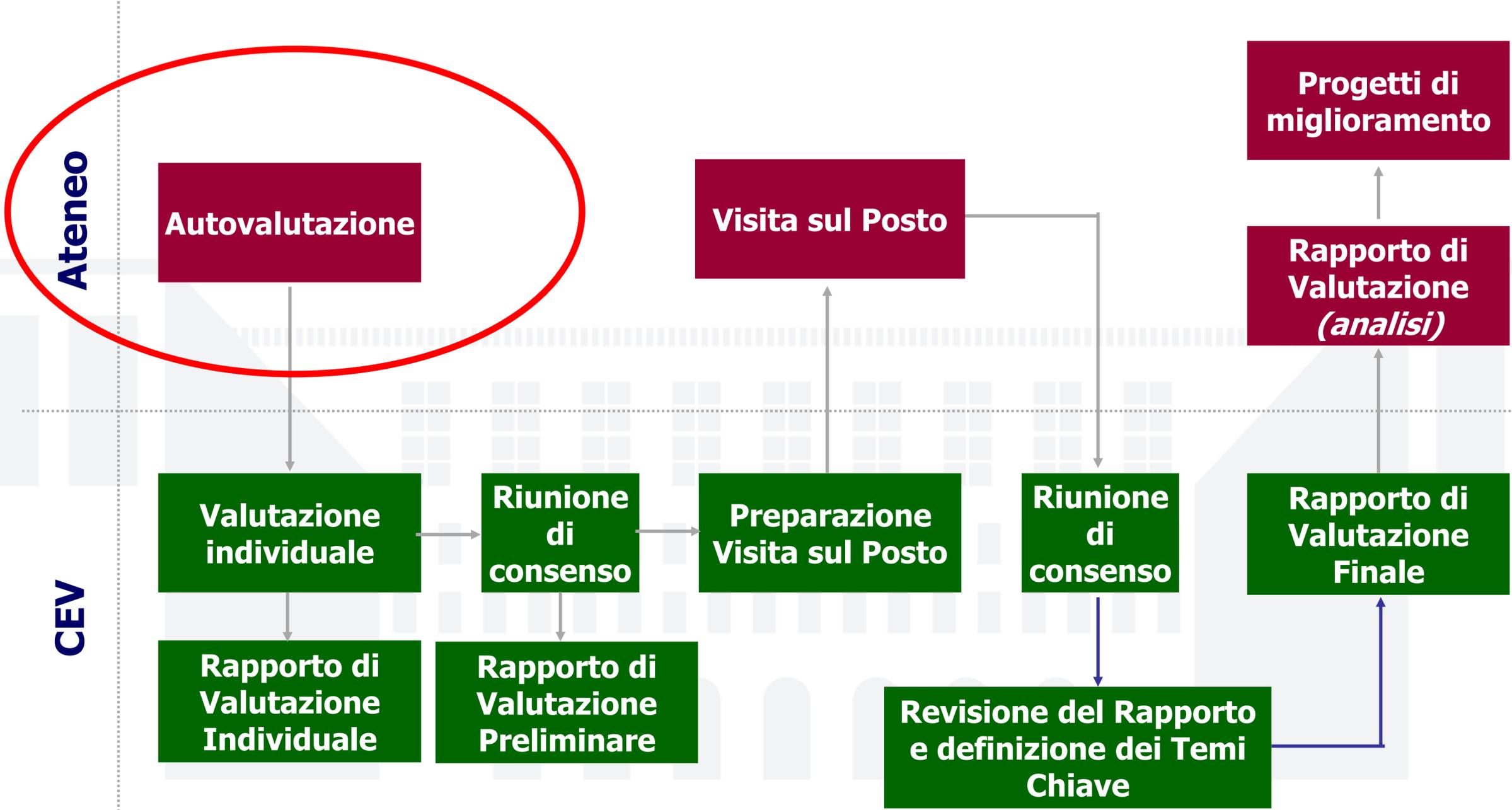
Home > Attività > AVA > Accreditamento Periodico > Il ciclo (AVA3) > Rapporti di Accreditamento Periodico

## Rapporti di Accreditamento Periodico

Pagina in costruzione

Relazioni delle CEV + Rapporti ANVUR

# IL PROCESSO DI VALUTAZIONE



## SCOPO DELL'AUTOVALUTAZIONE

- La predisposizione dell'Autovalutazione è un passaggio fondamentale per il processo di Accredimento Periodico
- Consente una valutazione approfondita e analitica da parte della CEV e la stesura di un rapporto di valutazione più “oggettivo”, più aderente cioè alla realtà dell'Ateneo e a maggior valore aggiunto

***• E' un'occasione unica, di avere tutto il "sapere" dell'Ateneo in un unico documento, che può essere utilizzato con profitto all'interno e all'esterno dell'Ateneo***

# VANTAGGI DI UN'AUTOVALUTAZIONE “EFFICACE”

**L'Autovalutazione può essere utilizzata come:**

- riferimento per il lavoro quotidiano dei responsabili a tutti i livelli: in pratica costituisce il “Manuale di Gestione” dei processi di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo
- strumento di comunicazione da e verso il personale docente e amministrativo per la descrizione dei processi di Assicurazione della Qualità
- mezzo di informazione e formazione per il personale di nuovo inserimento e per il personale che cambia settore o attività
- veicolo di promozione e comunicazione nei confronti delle altre parti interessate

***La stesura del documento rappresenta un momento di riflessione organizzativa, dato che consente di identificare le principali aree di debolezza e di definire e avviare azioni di miglioramento***

## VANTAGGI DI UN'AUTOVALUTAZIONE “EFFICACE”

Un documento di autovalutazione completo, che rifletta appieno le potenzialità dell’Ateneo in termini di **approcci**, **processi** e **risultati**, consente di:

- supportare la fase di esame documentale da parte della CEV, senza rischiare analisi limitate che sarebbero più difficili da integrare e/o modificare nel corso della visita in loco
- produrre un rapporto di valutazione a maggior valore aggiunto perché durante la visita gli Esperti possono approfondire gli aspetti olistici e strategici dell’Ateneo, piuttosto che impegnare il tempo ad analizzare gli aspetti poco chiari dell’autovalutazione o individuare e valutare approcci e risultati non presentati nell'autovalutazione e/o nei documenti allegati

# APPROCCIO

Con il termine “approccio” si intende il metodo, l’atteggiamento mentale e la prospettiva particolare con cui si affronta lo studio di un problema organizzativo e la conseguente definizione dei processi e delle attività collegati.

L’approccio si riferisce pertanto a quello che Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD pianificano e alle motivazioni alla base delle scelte

# LA STRUTTURA DELL'AUTOVALUTAZIONE

## Descrizione dettagliata dell'Ateneo

L'Autovalutazione deve contenere la descrizione degli approcci e dei risultati conseguiti dall'Ateneo con riferimento ai Requisiti di AVA 3 declinati nei Punti di Attenzione per i 5 Ambiti di valutazione e dovrebbe essere articolata nel modo seguente:

- Ambito di Valutazione** se si ritiene utile, si possono inserire commenti introduttivi generali a livello di Ambito e/o di Sotto Ambito laddove presente (*facoltativo*)
- Punto di Attenzione** descrivere in modo completo gli approcci adottati dall'Ateneo a fronte degli Aspetti da Considerare del PdA (*prescrittivo*)
- Aspetti da Considerare** la descrizione di ogni Punto di Attenzione utilizzando gli Aspetti da Considerare come indice è fortemente suggerita (*suggerito*)

# LA STRUTTURA DELL'AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione dei Punti di Attenzione deve essere sviluppata descrivendo in maniera esaustiva i processi e le attività sviluppate dall'Ateneo con riferimento ai singoli Aspetti da Considerare (AdC) del Punto di Attenzione in esame.

La descrizione **deve**:

- essere **supportata da** adeguati riferimenti (anche ipertestuali) sia ai **documenti** inseriti nelle schede come Documenti Chiave e/o di Supporto, sia a pagine dedicate nel **sito dell'Ateneo**;
- **consentire di apprezzare la coerenza e l'integrazione degli approcci adottati**;
- evidenziare la **reale attuazione degli approcci adottati** e la diffusione nelle aree pertinenti rilevanti con riferimento agli Aspetti da Considerare interessati;
- riportare elementi che permettano di capire da quanto tempo l'approccio è stato adottato dall'Ateneo;
- evidenziare il **monitoraggio attuato per valutare l'efficacia dell'approccio** adottato e le **eventuali azioni di miglioramento** adottate nel tempo.

# LA STRUTTURA DELL'AUTOVALUTAZIONE

La logica sottesa ai requisiti di AVA 3 è la Logica PDCA (Plan-Do-Check-Act), che si propone di incoraggiare l'Ateneo a:

- **definire gli Obiettivi**, ovvero i Risultati che vuole raggiungere, come parte integrante della formulazione delle sue politiche e strategie (**Plan**);
- **pianificare e sviluppare un set integrato di approcci disegnati per raggiungere gli obiettivi** fissati attraverso la definizione di processi strutturati e integrati per attuare le politiche e le strategie (**Plan**);
- **attuare in maniera sistematica** e integrata gli approcci e i relativi processi (**Do**);
- **monitorare** la pianificazione e l'attuazione (**Check**);
- **promuovere attività di miglioramento** conseguenti all'analisi dei risultati del monitoraggio per rendere gli approcci e i processi più efficaci (**Act**).

Lo schema che verrà adottato da ANVUR e dalle CEV per la valutazione dei Punti di Attenzione è costituito da un insieme di elementi che fanno riferimento alla Logica PDCA.

# COME SVOLGERE UN'AUTOVALUTAZIONE EFFICACE

## Referenti di Punto di Attenzione

- per ciascuno dei Punti di Attenzione e/o per gruppi di Punti di Attenzione viene nominato un Referente con competenza specifica sulle tematiche intercettate dal Punto di Attenzione in esame e conoscenza generale dell'Amministrazione;
- si costituisce così un gruppo di lavoro formato dai Referenti di Punto di Attenzione, coordinato da un delegato del Rettore (in genere il Prorettore/Delegato alla Qualità, se presente, o il Coordinatore del PQA);
- il gruppo definisce la struttura dell'Autovalutazione e sviluppa un piano di lavoro;
- il referente è responsabile della stesura dei Punti di Attenzione di competenza, anche tramite il lavoro di un sottogruppo di collaboratori opportunamente selezionati;

### Vantaggi

- utilizzo mirato delle competenze dei singoli referenti sui vari aspetti di gestione dell'Ateneo;
- partecipazione diretta dei "responsabili" a tutti i livelli dell'Ateneo;
- coinvolgimento della Governance;
- ottenimento di un'Autovalutazione che è l'espressione di tutto l'Ateneo.

## Gruppo integrato

- si costituisce un gruppo di lavoro ristretto (in genere 4 o 5 persone) di figure di alto profilo (delegati del rettore, dirigenti responsabili di area), coordinato da un rappresentante della Governance con competenze/esperienze diversificate e conoscenza approfondita dell'Ateneo (in genere il Prorettore/Delegato alla Qualità se presente o il Coordinatore del PQA);
- il gruppo definisce la struttura dell'Autovalutazione e sviluppa un piano di lavoro (con questo metodo l'unità di lavoro di riferimento più opportuna è quella dell'Ambito; a ciascun membro del Gruppo sono assegnati tutti i Punti di Attenzione di ciascun Ambito);
- il Coordinatore affida ai componenti del gruppo l'incarico di raccogliere le informazioni utili e di provvedere alla stesura preliminare dell'Autovalutazione a livello di singolo Punto di Attenzione, anche con il supporto di gruppi di lavoro);
- il Coordinatore provvede ad assemblare le varie parti, armonizzandole e assicurando coerenza e uniformità di linguaggio;
- il contenuto dell'Autovalutazione dei vari Punti di Attenzione è rivisto successivamente dal gruppo in riunioni dedicate;

### Vantaggi

- il coinvolgimento della Governance dell'Ateneo tramite la partecipazione diretta o l'approvazione del piano, la comunicazione al personale e la revisione sistematica dei risultati.

# AMBITO DI VALUTAZIONE D.CDS - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO



[https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3 Requisiti-con-NOTE 2023 02 13.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf)

## I CDS: STRUTTURE «PERIFERICHE» DELL'AQ INTERNA DI ATENEO

- sono al **centro della missione educativa** delle Istituzioni di istruzione superiore
- sono **progettati** attraverso: il disegno di uno o più **profili in uscita**, l'individuazione caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono **all'acquisizione delle conoscenze e competenze** specifiche **ad essi associate**
- la **progettazione** (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) **deve coinvolgere le principali parti interessate (interne ed esterne) più appropriate** al carattere e agli obiettivi del corso e potenzialmente **interessate al profilo culturale e professionale dei laureati**, preferibilmente rappresentate da un **Comitato di indirizzo**

**CENTRALITÀ  
DELLO  
STUDENTE**

**IMPORTANZA  
DELLE PARTI  
INTERESSATE**

(fonte: ANVUR [Linee guida](#), pag.31-33)

## I CDS: STRUTTURE «PERIFERICHE» DELL'AQ INTERNA DI ATENE

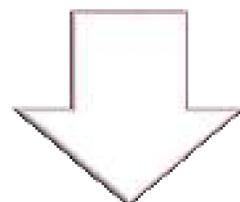
- le attività di **orientamento** (in ingresso e in itinere) e di **tutorato** devono favorire la **consapevolezza delle scelte critiche degli studenti**; un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare con metodologie didattiche e percorsi flessibili permette di **assicurare i presupposti per l'autonomia dello studente**
- il Corso di Studio dovrà prevedere **docenti, tutor e figure specialistiche adeguati, per numero e qualificazione**, a sostenere le esigenze didattiche; la **partecipazione del personale docente a iniziative di formazione**, di crescita e di aggiornamento scientifico, metodologico e delle loro competenze didattiche **a supporto della qualità e dell'innovazione**
- i Corsi di Studio dovranno essere **costantemente aggiornati**, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro

**CENTRALITÀ  
DELLO  
STUDENTE**

(fonte: ANVUR [Linee guida](#), pag.31-33)

# AVA3 E LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

processo  
di  
Bologna



processo di riforma internazionale dei sistemi di istruzione superiore (fine anni '90)

obiettivi:

- realizzare, entro il 2010, lo **Spazio europeo dell'istruzione superiore** (EHEA – European Higher Education Area)
- agevolare la mobilità degli studenti e del personale,
- istruzione superiore più inclusiva e accessibile,
- istruzione superiore europea più attraente e competitiva a livello mondiale attuando un **sistema di garanzia della qualità**

Standard e Linee  
Guida per  
l'Assicurazione  
della Qualità nello  
Spazio Europeo  
dell'Istruzione  
Superiore (ESG)

- adottati nel **2005** e ridefiniti nel **2015** => nuove Linee guida europee:
  - *approccio centrato sullo studente e sui processi di apprendimento*
  - *stretta complementarietà fra ricerca e formazione e promozione della flessibilità dei percorsi educativi*
  - *sviluppo delle competenze didattiche e sperimentazione di metodi e strumenti didattici innovativi*
- **L'assicurazione della qualità garantisce** un contesto di apprendimento nel quale il contenuto dei corsi di studio, le opportunità di apprendimento e le strutture didattiche siano **adatti allo scopo** (cioè: preparare gli **studenti** ad una **cittadinanza attiva** ed alla loro **futura carriera** sostenendo il loro sviluppo personale; creare una vasta base di conoscenze avanzate; stimolare la ricerca e l'innovazione)

A tali principi si ispira il modello AVA3 =  
strumento per garantire l'adeguatezza allo scopo

AMBITO DI VALUTAZIONE D.CDS  
- L'ASSICURAZIONE DELLA  
QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO

## AVA3 E L'ORIENTAMENTO AI PORTATORI DI INTERESSE

Portatore di interesse / parte interessata  
(stakeholder)

=

Con il termine portatori di interesse o parti interessate (*stakeholders* o anche *interested parties*) vengono indicati individui e altre entità (associazioni, enti, aziende, pubblica amministrazione, ecc.) che:

- **hanno un qualche interesse nei confronti**, di un'organizzazione (il CdS, l'Ateneo)
- **possono avere influenza** sull'organizzazione,
- **possono essere influenzati** dall'organizzazione (o da una decisione o da un'attività dell'organizzazione)
- **vengono direttamente coinvolti dalle attività** dell'organizzazione stessa.

(Fonte: Glossario ANVUR)

- **gli studenti** (di tutti 3 i cicli) e le loro famiglie;
- **i laureandi e laureati**;
- il **personale** docente, di ricerca, tecnico-amministrativo e bibliotecario
- le diverse **strutture organizzative dell'Ateneo** (Amministrazione Centrale, Dipartimenti, Centri di Ricerca, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni di Ateneo, Corsi di Studio, ecc.);
- le **istituzioni nazionali**: Ministero dell'Università e della Ricerca, ANVUR e CUN;
- le istituzioni universitarie, gli enti e i centri di ricerca, nazionali e internazionali;
- le **istituzioni e gli enti locali** (Regioni, Province e Comuni di riferimento per le diverse sedi universitarie);
- gli **altri soggetti del contesto economico, sociale e ambientale** (organizzazioni, aziende, ordini professionali,...)
- il **sistema scolastico**

# IL CICLO DI AQ DEI CDS

## Il Corso di Studio



è al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore

### DOCUMENTI

Documento di progettazione iniziale (prima stesura SUA-CdS;

Aggiornamento SUA-CdS;

Analisi opinioni degli studenti;

Autovalutazione per l'AP;

Commento SMA;

Rapporto di Riesame

**Documento ufficiale** da inviare alla CEV a cura dei soli CdS selezionati per la visita.  
Attualmente **utilizzato internamente** come documento a supporto delle audizioni del NuV

### SMA - Relazione CPDS - Opinioni

Acquisisce indicatori, Relazione della CPDS e le opinioni degli Studenti (questionari e altre forme), dei docenti e del personale TA

### Analisi annuale

Approfondisce gli eventuali problemi e adotta azioni di miglioramento immediate (dove possibile).

### Riesame ciclico

Periodicità non superiore a 5 anni o su richiesta del NdV, o in presenza di criticità, di modifiche dell'ordinamento o in occasione della visita ANVUR.

### Azioni di miglioramento

Propone azioni di miglioramento (con obiettivi pluriennali) con verifica al riesame ciclico successivo.

COMPITI

Viene esplicitato come un nuovo documento, ma in realtà...  
l'esito dell'analisi dei questionari studenti deve essere inserito nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e nel quadro B6 della SUA-CdS.

(fonte: ANVUR [Linee guida](#), pag.31-33)

NdV  
PQA  
CPDS

Gruppi AQ  
Gruppi Riesame

DIALOGO

Docenti  
Studenti  
Personale

Parti interessate  
(interne ed esterne)  
Laureati

Gruppo di AQ eventualmente integrato con ulteriori soggetti

# I 4 SOTTOAMBITI DELL'AMBITO DI VALUTAZIONE D.CDS E IL CICLO PDCA

## D.CDS - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO



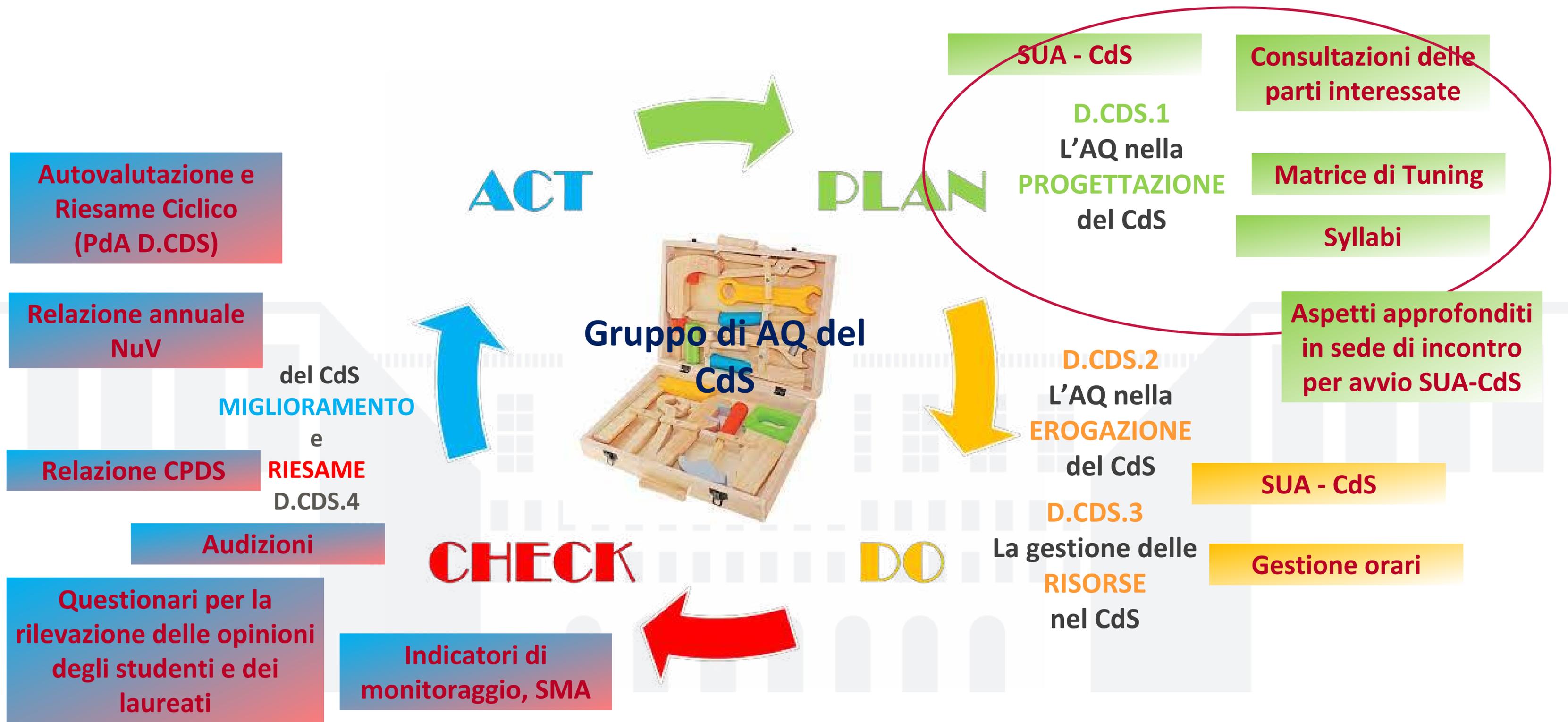
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi

# AVA3: ADEMPIMENTO O STRUMENTO? LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI PER L'AQ DEI CDS





### D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

- Le parti interessate da consultare **vanno individuate** dal CdS **coerentemente con le caratteristiche del CdS** (prosecuzione studi vs mondo del lavoro), **il suo contesto** di riferimento e con **la pianificazione strategica** dell'Ateneo
- I **cicli di studio successivi** al CdS costituiscono, a tutti gli effetti, **parti interessate** in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame; i responsabili dei cicli di studio successivi vanno pertanto **consultati in maniera strutturata**
- **Strumenti di supporto:** [Linee Guida dell'ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione/](#) + **LG PQ:** [LG per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio](#) - [LG Consultazioni e comitati di indirizzo](#)

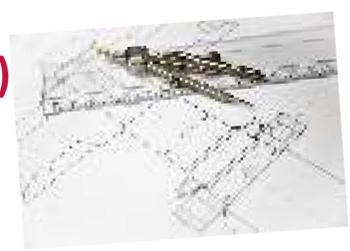
### D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

- Focus su **coerenza** tra carattere del CdS, obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, profili in uscita (= figura che il CdS intende formare e che avrà determinate funzioni nel mondo del lavoro)
- Focus su **chiarezza** nella formulazione e definizione di obiettivi, profili,...



### D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

- **Progetto formativo** = OBIETTIVI FORMATIVI + PROFILI IN USCITA + PERCORSI (curriculum) + CONTENUTI DISCIPLINARI (attività didattiche) + METODOLOGIE DIDATTICHE + ESPERIENZA PRATICA (es. Tirocini dove previsti) => fondamentale **coerenza tra tutti questi aspetti**
- Chiarire bene articolazione del CdS in termini di ore/CFU per didattica erogativa, interattiva e autoapprendimento (non riguarda necessariamente solo i CdS integralmente o prevalentemente a distanza) => per le **definizioni adottate da UniTS** coerentemente con le norme nazionali si vedano le [LINEE GUIDA SULLE MODALITÀ DIDATTICHE DEGLI INSEGNAMENTI](#)
- Richiama aspetti specificatamente pensati per i CdS a distanza (e-tivity, modalità per realizzazione, aggiornamento e conservazione dei materiali didattici) che però possono essere opportunamente adottati da tutti i CdS



## D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendi- mento

### ➤ INSEGNAMENTI

- Focus su **coerenza** tra contenuti e programmi degli insegnamenti (**syllabus**) e obiettivi formativi del CdS
- Focus su **adeguata e tempestiva visibilità** sul sito web
- **obiettivi formativi degli insegnamenti:** definiti in sede di progettazione iniziale alla quale possono partecipare tutti i docenti del corso (= **collegialità per favorire coordinamento contenuti tra insegnamenti e tra moduli di un insegnamento**): il cambiamento di obiettivi formativi e dei contenuti di un insegnamento deve essere concordato a livello di CdS => la **libertà di docenza** esercitata nel rispetto degli obiettivi formativi dichiarati nel regolamento didattico (eventuali modifiche in sede di riprogettazione)

### ➤ ESAMI

- Focus su **chiarezza** della descrizione delle **modalità di verifica** dell'apprendimento (**modalità svolgimento, criteri graduazione dei voti**) e **adeguatezza** ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento: **l'esame «perfetto»** è quello che **verifica tutti i risultati di apprendimento** previsti dall'insegnamento => perché non sfruttare la **Matrice di Tuning** per controllare?
- Focus su **coerenza** tra **risultati di apprendimento** che vogliamo che gli studenti raggiungano, **modalità di insegnamento**, modalità di **valutazione**



**D.CDS.1.5 -  
Pianificazione e  
organizzazione degli  
insegnamenti del CdS**

- CdS deve **pianificare** anche la **distribuzione degli insegnamenti** negli anni di corso e nelle finestre temporali dell'anno accademico
- CdS deve **pianificare** anche orari e sedi erogazione (è competenza del CdS e non del docente)
- CdS con tirocino devono **far rientrare nella pianificazione anche i tirocini**
- Alla pianificazione **devono partecipare** (laddove presenti) **i tutor didattici/disciplinari, le figure specialistiche, i tutor clinici e i supervisori delle attività cliniche**
- Nella pianificazione tenere conto delle **esigenze degli studenti agevolandone l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento**

## D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)



### D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

- **Orientamento in ingresso e in itinere**=> non solo informazione / promozione, ma **supporto a scelta consapevole** del CdS e poi del piano di studio
- **Tutorato** va progettato tenendo conto anche dei dati di **monitoraggio carriera** (es: andamento acquisizione CFU) per indirizzarlo dove necessario
- **Placement** non può essere generico, va impostato anche tenendo conto di **esiti occupazionali**
- Servizi adeguatamente comunicati tramite sito web

### D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

- **Conoscenze richieste: individuate, descritte, pubblicizzate** ad esempio tramite regolamento didattico o tramite un syllabus (es: syllabus del TOLC)
- **Possesso conoscenze** necessarie va **verificato adeguatamente**: se ad esempio non vengono assegnati OFA e poi acquisizione di CFU lenta => problema di progettazione del CdS o delle modalità di verifica
- OFA vanno assegnati anche a studenti di **corsi ad accesso programmato** => definire soglia punteggio
- UNITS ha definito [LINEE GUIDA SUGLI OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI \(OFA\)](#)

## D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)



### D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

- Organizzazione della didattica garantisce **autonomia dello studente** (relativamente alle **scelte**, all'**apprendimento critico** e all'organizzazione dello **studio**) => attenzione a non condizionare i CFU a scelta
- **Metodi e strumenti didattici flessibili** => didattica aggiornata che tiene conto delle **esigenze** delle diverse tipologie di studenti
- **Iniziative per studenti con esigenze specifiche** (lavoratori, fuori sede, sportivi, figli piccoli, DSA/BES) MA nel rispetto eventuali obblighi di frequenza

### D.CDS.2.4 - Internazionalizzazi one della didattica

- potenziamento della **mobilità degli studenti**, tirocinio all'estero
- **Corsi di Studio internazionali**: favorire la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedere rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri



### D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

- **pianificazione delle prove di apprendimento** = CdS deve **programmare con adeguato anticipo** le date di esame dei diversi insegnamenti ( $\Leftrightarrow$  corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti) ed **evitare sovrapposizioni di date** => **monitorare** per rilevare eventuali disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettuazione
- monitorare i risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti => importante individuare gli esami scoglio che rallentano le carriere e intervenire (NO abbassare livello, MA riflettere su adeguatezza OFA e propedeuticità)

### D.CDS.2.6 - Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

- Riguarda corsi a distanza, ma si può applicare anche a CdS in modalità mista



### D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

- È dato per acquisito il **rispetto dei requisiti di docenza** di riferimento, ma buona prassi almeno 2/3 su SSD base/caratterizzanti => **attenzione:** segnalazione carenze risorse nelle sedi adeguate e non in autovalutazione allo scopo di negoziare richieste: **se non ho risorse chiudo il corso!**
- Qui si considera: **numerosità e qualificazione** che deve essere **adeguata a contenuti culturali/scientifici, organizzazione, modalità di insegnamento** => legame tra **competenze scientifiche e obiettivi formativi**
- **CdS professioni sanitarie:** buona prassi **almeno 1 docente in SSD indicati con asterisco nel D.I classi sanitarie**
- **Tutor:** riferimento principale a **CdS a distanza e professioni sanitarie**, ma buona prassi estendere anche agli altri CdS
- **CdS professioni sanitarie:** tutor devono ricevere formazione specifica; rapporto tutor / studenti è 1:2
- **Formazione docenti e tutor:** aggiornamento scientifico e metodologico, delle competenze didattiche e tecnologiche (coerentemente con specificità delle diverse discipline): l'Ateneo organizza (ma può organizzare anche il CdS); il CdS ha responsabilità di sollecitare i docenti a partecipare e monitorare la partecipazione



### D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

- **adeguatezza strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica:** aule, biblioteche, spazi studio, laboratori didattici e di ricerca, ausili didattici, infrastrutture IT, risorse finanziarie => **attenzione:** segnalazione carenze risorse nelle sedi adeguate e non in autovalutazione allo scopo di negoziare richieste: **se non ho risorse chiudo il corso!**
- **CdS area sanitaria:** strutture cliniche, laboratori simulazione clinica, strutture convenzionate per tirocini
- **Personale e servizi di supporto:** garantiscono sostegno efficace; attività del personale TA programmata con obiettivi e responsabilità; CdS incentiva partecipazione a formazione
- **Efficacia e fruibilità servizi di supporto:** utilizzare strumenti di monitoraggio della soddisfazione (questionari opinioni studenti, questionari opinioni docenti)



### D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

- **Consultazioni parti interessate / comitato di indirizzo:** esiti da utilizzare per aggiornamento periodico del progetto formativo => può portare a modifica di ordinamento
- **Osservazioni e proposte miglioramento parti interessate interne (studenti, docenti, PTA):** importante strumento dei **questionari per la rilevazione della soddisfazione**, non solo percentuali di soddisfatti, ma anche **commenti liberi** => CdS deve **analizzare** sistematicamente e tenere in considerazione, cioè **prendere in carico e attivarsi** con interventi di miglioramento
- **Come gestire?** [Linee Guida del Presidio della Qualità per la gestione dei risultati delle rilevazioni opinioni studenti e docenti](#)
- **Osservazioni e considerazioni CPDS:** per essere **strumento di miglioramento** per il CdS devono essere **brevi, chiare, utili!**
- Procedure per gestire eventuali **reclami degli studenti** => sistema informatico di raccolta
- CdS **analizza** sistematicamente i **problemi, individua le cause** e **definisce azioni** di miglioramento



### D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

- **Attività collegiali del CdS per analizzare tutti i punti di D.CDS.1 e D.CDS.2** al fine di verificare la **permanenza dell'adeguatezza del progetto formativo allo scopo** (cioè: preparare gli studenti ad una cittadinanza attiva ed alla loro futura carriera...)
- **Rapporto Ciclico di Riesame = strumento per** documentare analisi condotte e decisioni assunte
- **SMA** = strumento per analizzare e monitorare sistematicamente (annualmente) le performance del CdS anche nel confronto con gli altri CdS a livello nazionale
- **Altri dati e informazioni da analizzare:**
  - risultati verifiche apprendimento (es: **distribuzione voti esami, acquisizione CFU I-II anno**) e prova finale (es: **tempi di laurea, distribuzione voti di laurea**) => individuare eventuali **disomogeneità** e individuare **azioni** per migliorare gestione carriera
  - **esiti occupazionali** (indagini Almalaurea)
  - Relazioni CPDS, Relazione NuV, Raccomandazioni PQ, Audizioni, Opinioni studenti, laureati, docenti, PTA
- **AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

# MODELLO PER IL RAPPORTO CICLICO DI RIESAME 2024



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE**

**Rapporto di Riesame Ciclico  
del Corso di Studio  
2024**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE**  
Pubblica della Qualità - Ufficio di Qualità e Supporto Strategico - Servizio Offerta Formativa e Qualità della Formazione

**SOMMARIO**

**Premessa** ..... 2

**Accompagnamento** ..... 4

D.CDS.1.1. **Verifica della Qualità della Formazione del Corso di Studio (CoS)** ..... 7

D.CDS.1.2. **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME** ..... 8

D.CDS.1.3. **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI** ..... 9

D.CDS.1.4. **OGGETTI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO** ..... 16

D.CDS.2. **L'Accompagnamento della Qualità della Formazione del Corso di Studio (CoS)** ..... 17

D.CDS.2.2. **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME** ..... 20

D.CDS.2.3. **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI** ..... 20

D.CDS.2.4. **OGGETTI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO** ..... 28

D.CDS.3. **L'Accompagnamento della Qualità del CoS** ..... 29

D.CDS.3.2. **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME** ..... 30

D.CDS.3.3. **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI** ..... 21

D.CDS.3.4. **OGGETTI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO** ..... 35

D.CDS.4. **Risultati e accompagnamento del CoS** ..... 35

D.CDS.4.2. **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME** ..... 37

D.CDS.4.3. **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI** ..... 37

D.CDS.4.4. **OGGETTI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO** ..... 41

**COMMENTO AGLI INDICATORI** ..... 43

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE**  
Pubblica della Qualità - Ufficio di Qualità e Supporto Strategico - Servizio Offerta Formativa e Qualità della Formazione

**Premessa**

Il Corso di Studio (CoS) rende la relazione di Un Rapporto di Riesame Ciclico (PRCC) sottile autovalutazione dello stato dei Rapporti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da adottare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (PRCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- in richiesta del Ncd;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più recente di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di PRCC rispetta i requisiti di cui al "Modello di accompagnamento della qualità del corso di studio universitario", approvato con Delibera del Consiglio Dipartimentale, 26 del 15 febbraio 2021.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuno parte di attività in una griglia di schede in cui sono messi a luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si ritengono necessarie, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuna delle Parti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evidenze registrate dall'autovalutazione in corso attività del CoS sia dalle eventuali attività progettate con riferimento agli Azionisti del Coordinatore (A/C) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Risultati di qualità pertinenti. Si ricorda che il PRCC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e dai propri deliberanti.

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE**  
Pubblica della Qualità - Ufficio di Qualità e Supporto Strategico - Servizio Offerta Formativa e Qualità della Formazione

**Procedura**

**Informazioni generali sul Corso di Studio:**

Tipo Corso:	
Corso di Studio:	
Classe:	
Codice CoS:	
Sede didattica:	
In covalutazione con:	
Dipartimento:	
Primo anno accademico di attivazione:	

Gruppo di Riesame: il Gruppo di Riesame (GR) è composto, di norma, dal gruppo AG del nome di studio e da eventuali altri soggetti coinvolti nella progettazione e gestione del Corso di Studio. Il Responsabile del Riesame è il Coordinatore del CoS.

Il processo coinvolge anche persone esterne al Dipartimento e all'Istituto che interagiscono con il Corso di Studio (opportunità di collaborazione significativi in riferimento alle attività didattiche, supervisioni delle attività di stage nelle aziende, percorsi di alto livello per informazioni specialistiche, rappresentativi del mondo del lavoro e in particolare componenti del Comitato di Indirizzo ...).

È opportuno che la composizione del GR sia formalizzata (ad esempio dal Consiglio del CoS o dal Coordinatore del CoS) e comunicata via mail ai componenti in sede di avvio delle operazioni di riesame.

L'obiettivo è che un unico consiglio di GR per più corsi (ovvero, l'APUR) anche il Gruppo di studio stesso, promuovendo la partecipazione di uno studente per ognuno dei CoS.

Indicare nella seguente tabella tutti i componenti del GR, specificando per ognuno il nome, il ruolo e la funzione. La categoria prevista nella tabella sono indicative, ad esclusione del Coordinatore del CoS e della non componente studentesca che sono invece obbligatori, ma è bene che il gruppo coinvolga più tipologie di fattibilità (docenti e non docenti, personale didattico o non) per includere entro al riesame coinvolto ai partecipanti per garantire una certa obiettività di gestione.

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE**  
Pubblica della Qualità - Ufficio di Qualità e Supporto Strategico - Servizio Offerta Formativa e Qualità della Formazione

Gruppo AG del CoS	
Coordinatore del CoS (Responsabile del Riesame)	-
Docenti del CoS (obbligatori in presenza di almeno un docente)	-
Studenti (obbligatori in presenza di almeno uno studente)	-
Personale tecnico-amministrativo (se previsto dal CoS)	-
Componenti del GR non appartenenti al gruppo AG del CoS	
Studenti	-
Docenti del CoS	-
Personale tecnico-amministrativo	-
Altri soggetti consultati	-

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE**  
Pubblica della Qualità - Ufficio di Qualità e Supporto Strategico - Servizio Offerta Formativa e Qualità della Formazione

Il Gruppo di Riesame si riunisce, per la discussione degli argomenti formati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, secondo come segue:

Documento	Argomenti trattati / Ordine del giorno
.....	
.....	
.....	

Sede dell'incontro della discussione sarà il Consiglio di Dipartimento. Il convocato del gruppo di studio, qualora sia possibile, potrà essere discusso o giudicato, non da lui ma da un comitato di studio. Sono ammessi anche i collegamenti con i membri del Consiglio del CoS.

Il presente Rapporto di Riesame è stato presentato e discusso nel Consiglio di Dipartimento nella seduta del ..... Il gruppo di lavoro incaricato del verbale della seduta e la sintesi della discussione:





# MODELLO PER IL RAPPORTO CICLICO DI RIESAME 2024



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico - Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica

**AUTOVALUTAZIONE**  
Sulla base dei seguenti quesiti guida, in linea con gli aspetti da considerare del Punto di Attenzione, identificare i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

**Spazio per descrivere gli esiti dell'analisi (facendo riferimento sia a processi che a eventuali indicatori pertinenti)**

**Punti di forza:**

1. ....
2. ....
3. ....

Punti di debolezza / Aspetti da migliorare:	Possibili cause
1.	• .... • ....
2.	• .... • ....
3.	• .... • ....

**Quesiti guida per l'analisi (aspetti da considerare ulteriormente esplicitati)**

**Elenco punti di forza:**

- essenziali, sintetici, chiari
- si devono ricavare dal testo descrittivo precedente

**Elenco punti di debolezza:**

- essenziali, sintetici, chiari
- si devono ricavare dal testo descrittivo precedente
- per ogni punto di debolezza vanno ipotizzate una o più cause => necessario per progettare un intervento di miglioramento pertinente

# MODELLO PER IL RAPPORTO CICLICO DI RIESAME 2024



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di staff Qualità e Supporto Strategico - Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica

## D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere le principali azioni individuate per affrontare i punti di debolezza riscontrati nell'analisi secondo il seguente schema.

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

	Note di compilazione	Descrizione
Codice	Compilare secondo la codifica proposta	D.CDS.1/n./RC-202X:
Obiettivo	Titolo e descrizione	
Problema da risolvere Area di miglioramento	Riportare sinteticamente la criticità individuata nell'analisi	
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)	
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)	
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato	
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità	
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi	

**PUNTO c) AZIONI DI MIGLIORAMENTO A LIVELLO DI SOTTOAMBITO, NON DI SINGOLO PdA**

- **Richiamare i punti di debolezza individuati nei diversi PdA con le loro cause**
- **Attenzione a non esagerare con l'elenco dei punti di debolezza, altrimenti anche le azioni da intraprendere rischiano di essere troppe (e si rischia di non riuscire a portare a termine)**
- **Importante: se possibile cercare di intervenire sulla/e causa/e del problema riscontrato**

- **Tutte le informazioni qui riportate servono per pianificare correttamente l'azione**
- **L'azione deve essere concreta**
- **deve avere un responsabile**
- **è necessario dedicare risorse (tempo, persone, tecnologie, finanziarie...),**
- **prevedere dei tempi (credibili) di realizzazione**
- **monitorare lo stato di avanzamento (non soltanto nel RCR successivo)**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE

# MODELLO PER IL RAPPORTO CICLICO DI RIESAME 2024



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di staff Qualità e Supporto Strategico - Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica

## COMMENTO AGLI INDICATORI

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico del CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità e ricollegandosi ad eventuali azioni già individuate.

Si riportano di seguito gli indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

Indicatore	Obiettivo	Qualità/ Quantità	Punteggio
Indicatore di qualità: il CdS ha adottato misure per la riduzione del carico di lavoro dei docenti e per il miglioramento della qualità della didattica	100% (100/100)	Qualità	100/100
Indicatore di qualità: il CdS ha adottato misure per il miglioramento della qualità della didattica	100% (100/100)	Qualità	100/100
Indicatore di qualità: il CdS ha adottato misure per il miglioramento della qualità della didattica	100% (100/100)	Qualità	100/100
Indicatore di qualità: il CdS ha adottato misure per il miglioramento della qualità della didattica	100% (100/100)	Qualità	100/100
Indicatore di qualità: il CdS ha adottato misure per il miglioramento della qualità della didattica	100% (100/100)	Qualità	100/100
Indicatore di qualità: il CdS ha adottato misure per il miglioramento della qualità della didattica	100% (100/100)	Qualità	100/100
Indicatore di qualità: il CdS ha adottato misure per il miglioramento della qualità della didattica	100% (100/100)	Qualità	100/100
Indicatore di qualità: il CdS ha adottato misure per il miglioramento della qualità della didattica	100% (100/100)	Qualità	100/100
Indicatore di qualità: il CdS ha adottato misure per il miglioramento della qualità della didattica	100% (100/100)	Qualità	100/100
Indicatore di qualità: il CdS ha adottato misure per il miglioramento della qualità della didattica	100% (100/100)	Qualità	100/100

AUTOVALUTAZIONE	
Punti di forza:	
1.	...
2.	...
3.	...
Punti di debolezza / Aspetti da migliorare:	Possibili cause:
1.	...
2.	...
3.	...

- Gli indicatori riportati sono l'insieme minimo da commentare, ma è possibile prenderne in considerazione altri che il CdS ritiene importanti per i propri obiettivi o sulla base delle proprie caratteristiche

Lo schema da seguire è lo stesso dei punti di attenzione: analisi, punti di forza, punti di debolezza-cause

	Note di compilazione	Descrizione
Codice	Compilare secondo la codifica proposta	
Obiettivo	Titolo e descrizione	
Problema da risolvere / Area di miglioramento	riportare sinteticamente la criticità individuata nell'analisi	
Azioni da intraprendere	descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)	
Indicatori di riferimento	specificare indicatori di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile coniare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)	
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato	
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle volutamente (affermare disponibilità)	
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia le opportune scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi	

Anche in questo caso vanno previste azioni di miglioramento



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE

## INDICATORI DI MONITORAGGIO – LA VALUTAZIONE DEI PUNTI DI ATTENZIONE SULLA BASE DEI RISULTATI

- Il DM n. 1154/2021, all'allegato C, prevede che la «**valutazione qualitativa**, declinata in punti di forza e aree di miglioramento, e articolata in fasce di valutazione (Pienamente soddisfacente; Soddisfacente; Parzialmente soddisfacente; Non soddisfacente)» sia affiancata, «per ciascun punto di attenzione [...] da **indicatori quantitativi** di sistema e di ateneo, in modo da **valutare sia i processi che i risultati**».
- Necessario individuare una struttura di valutazione che tenga congiuntamente in considerazione tanto gli aspetti qualitativi (che saranno valutati dalla CEV) quanto gli aspetti quantitativi, rilevati attraverso indicatori a livello di Sede, Dipartimenti, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato della Ricerca, che verranno valutati da ANVUR, in collaborazione con la CEV **ric conducendo il valore di ciascun indicatore alle medesime quattro fasce di valutazione** individuate nel DM 1154/2021: A (Pienamente Soddisfacente), B (Soddisfacente), C (Parzialmente Soddisfacente) e D (Non soddisfacente).

*(fonte: ANVUR Linee guida)*

## INDICATORI DI MONITORAGGIO – LA VALUTAZIONE DEI PUNTI DI ATTENZIONE SULLA BASE DEI RISULTATI

➤ La valutazione dei risultati quantitativi deve essere basata su:

- **trend** positivi e/o buone prestazioni mantenute nel tempo;
- definizione di obiettivi, con particolare riferimento ai risultati attesi per i processi e le attività chiave (la valutazione degli obiettivi verrà effettuata per i soli indicatori per i quali l'Ateneo si è autonomamente dato degli obiettivi come, ad esempio, nella Programmazione Triennale);
- obiettivi adeguati al contesto e alle risorse, che devono essere raggiunti o superati;
- **confronti** delle prestazioni relative ai risultati chiave **con quelle di altri** Atenei/Dipartimenti/**CdS/PhD**;
- individuazione e comprensione delle **relazioni (\*) esistenti tra i risultati chiave e gli approcci relativi ai processi**/attività chiave che li generano, al fine di assicurare che le prestazioni positive possano essere mantenute nel tempo

*(\*) es: relazioni causa-effetto*

*Per la Sede gli indicatori sono riferiti a singoli punti di attenzione, mentre per i CdS sono considerati a livello complessivo*

*(fonte: ANVUR Linee guida)*

Tabella 6 – Matrice per la valutazione dei Risultati **indicatori**

Elementi da valutare	Attributi da valutare	D Non Satisfacente	C Parzialmente Satisfacente	B Satisfacente	A Pienamente Satisfacente
<p><b>RISULTATI</b></p> <p>Questo elemento si riferisce a quello che Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD consegue in termini di risultati.</p> <p>I risultati devono mostrare trend positivi e/o buone prestazioni mantenute nel tempo.</p> <p>Gli obiettivi vanno definiti con particolare riferimento ai risultati attesi per i processi e le attività chiave; devono essere adeguati al contesto e alle risorse e devono essere raggiunti o superati.</p> <p>Le prestazioni relative ai risultati chiave devono essere confrontate con quelle di altri Atenei/Dipartimenti/CdS/PhD e i confronti devono risultare positivi</p> <p>L'individuazione e la comprensione delle relazioni esistenti tra risultati chiave e gli approcci relativi ai processi/attività chiave che li generano assicurano che le prestazioni positive possano essere mantenute nel tempo</p>	<p><b>Andamento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'andamento è positivo e/o</li> <li>- Le prestazioni sono di livello costantemente buono</li> </ul>	<p>Nessun Risultato o Risultati sporadici, senza andamenti e/o prestazioni non soddisfacenti</p> <p>Intervallo (0-25)</p>	<p>Alcuni andamenti positivi o prestazioni soddisfacenti negli ultimi 3 anni</p> <p>Intervallo (25-50)</p>	<p>Diversi andamenti positivi o prestazioni buone negli ultimi 3 anni</p> <p>Intervallo (50-75)</p>	<p>Molti andamenti positivi o prestazioni eccellenti negli ultimi 3 anni</p> <p>Intervallo (75-100)</p>
	<p><b>Totale Andamento</b></p> <p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli obiettivi definiti vengono raggiunti</li> <li>- Gli obiettivi sono definiti in maniera corretta (né bassi, né troppo sfidanti)</li> </ul>	<p>Nessun Obiettivo o Obiettivi sporadici non raggiunti</p> <p>Intervallo (0-25)</p>	<p>Alcuni obiettivi raggiunti e appropriati</p> <p>Intervallo (25-50)</p>	<p>Diversi obiettivi raggiunti e appropriati</p> <p>Intervallo (50-75)</p>	<p>Molti obiettivi raggiunti e appropriati</p> <p>Intervallo (75-100)</p>
	<p><b>Totale Obiettivi</b></p>				
	<p><b>Confronti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si evidenziano confronti positivi all'interno dell'Ateneo</li> <li>- I risultati reggono bene il confronto con altri Atenei appartenenti alla stessa area territoriale</li> <li>- I risultati reggono bene il confronto con altri Atenei a livello nazionale</li> </ul>	<p>Nessun Confronto o Confronti non favorevoli con organizzazioni scelte in modo non appropriato</p> <p>Intervallo (0-25)</p>	<p>Alcuni confronti favorevoli con organizzazioni scelte in modo complessivamente appropriato</p> <p>Intervallo (25-50)</p>	<p>Diversi confronti favorevoli con organizzazioni scelte in modo complessivamente appropriato</p> <p>Intervallo (50-75)</p>	<p>Molti confronti favorevoli con organizzazioni scelte in modo complessivamente appropriato</p> <p>Intervallo (75-100)</p>
	<p><b>Totale Confronti</b></p>				
	<p><b>Relazione Causa-Effetto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si evidenziano relazioni causa-effetto tra gli approcci adottati e i risultati conseguiti ovvero i risultati conseguiti sono la diretta conseguenza delle attività sviluppate</li> </ul>	<p>Nessuna o sporadiche relazioni causa-effetto evidenti</p> <p>Intervallo (0-25)</p>	<p>Relazione causa-effetto riconoscibile per alcuni risultati</p> <p>Intervallo (25-50)</p>	<p>Relazione causa-effetto riconoscibile per diversi risultati</p> <p>Intervallo (50-75)</p>	<p>Relazione causa-effetto riconoscibile per molti risultati</p> <p>Intervallo (75-100)</p>
	<p><b>Totale Causa-Effetto</b></p>				
<b>Totale Risultati</b>					

**Attività che spetta ad ANVUR (non alla CEV)**

(fonte: ANVUR Linee guida)

Tabella 8 - Valutazione dei Punti di Attenzione sulla base dei Risultati

		Quantità				indicatori
		A	B	C	D	
processi	Qualità	A	A	A	B	B
		B	A	B	B	C
		C	B	B	C	C
		D	C	C	D	D

A (Pienamente Soddisfacente)  
 B (Soddisfacente)  
 C (Parzialmente Soddisfacente)  
 D (Non soddisfacente)

(fonte: ANVUR Linee guida)

# INDICATORI DI MONITORAGGIO – LA VALUTAZIONE DEI PUNTI D

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Studio in Economia e Amministrazione delle Imprese (L-18)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente Soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di organizzare con sistematicità e adeguata periodicità le consultazioni con le parti interessate, di cui si deve elaborare traccia documentale, come previsto dalle Linee Guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Parzialmente Soddisfacente	<b>R:</b> di organizzare la rilevazione della soddisfazione degli studenti e dei docenti rispetto alle strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica; <b>R:</b> di promuovere e sostenere la partecipazione del personale tecnico amministrativo alle attività di formazione/aggiornamento organizzate dall'Ateneo
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
<b>Valutazione Processi di AQ</b>	<b>Soddisfacente</b>	
<b>Valutazione Indicatori</b>	<b>Non Soddisfacente</b>	<b>C:</b> Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del corso
<b>Valutazione Complessiva</b>	<b>Parzialmente Soddisfacente</b>	



Corso di Studio in Fisica (L-30)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente Soddisfacente	<b>R:</b> Si raccomanda di pianificare azioni atte a migliorare il coinvolgimento delle parti interessate nella progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa e di darne adeguata evidenza documentale.
D.CDS.1.2	Pienamente Soddisfacente	<b>BP:</b> Descrizione completa e ben struttura del progetto formativo e dei profili formativi generali e specifici, coerente con esigenze formative espresse dalle parti interessate.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	

D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	<b>BP:</b> Buona organizzazione e promozione del Percorso di Eccellenza di durata biennale dedicato agli studenti del II e III anno in possesso dei requisiti di merito e interessati ad attività di approfondimento.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Pienamente Soddisfacente	<b>BP:</b> Possibilità ben organizzata per gli studenti di inviare, facilmente e con modalità ben definite, eventuali osservazioni e reclami su un canale di TEAMS dedicato al Consiglio di Area Didattica (CAD) di Fisica.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
<b>Valutazione Processi di AQ</b>	<b>Soddisfacente</b>	
<b>Valutazione Indicatori</b>	<b>Parzialmente Soddisfacente</b>	<b>R:</b> si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di Studio
<b>Valutazione Complessiva</b>	<b>Soddisfacente</b>	



# INDICATORI QUANTITATIVI DI MONITORAGGIO AVA3

- ✓ ANVUR ha predisposto un **cruscotto** che metterà a disposizione degli atenei in maniera graduale:
- ✓ **5 febbraio:** comunicazione ad ANVUR dei nominativi e dei contatti di MR, DG, Coordinatore NuV, Presidente PQ, Referenti ufficio per successivo rilascio credenziali => fase di test per verifica valori indicatori (27/2 inviato feedback a Uff Statistica ANVUR)
- ✓ **4 marzo:** il Cruscotto arricchito di una ulteriore funzionalità: ogni ateneo può infatti vedere anche gli indicatori di tutti gli altri atenei => possibilità di benchmark con gruppi di atenei
- ✓ **Maggio:** ANVUR organizzerà evento pubblico di presentazione del Cruscotto con la finalità di renderlo aperto a tutti e consultabile direttamente dal sito web dell'Agenzia



Indicatore (CdS)	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	Scheda SMA

**ATTENZIONE!!! INDICATORI QUANTITATIVI ANCORA IN CORSO DI VALIDAZIONE**



## Andamento KPI Corso

Ateneo

Trieste

Riferimento

AVA3

Sezione Ava

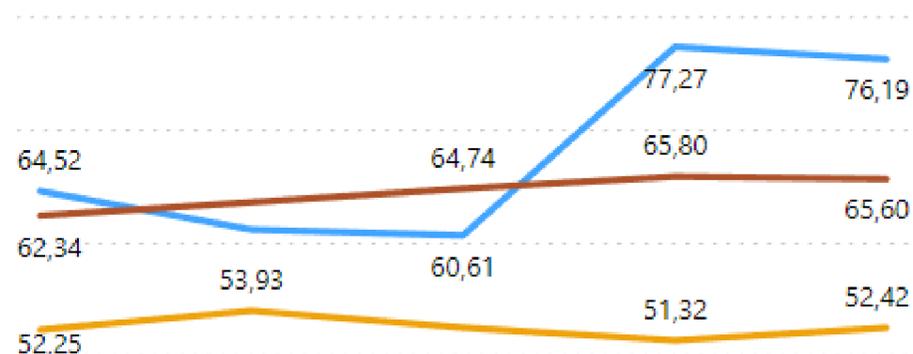
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

Corso di Studio

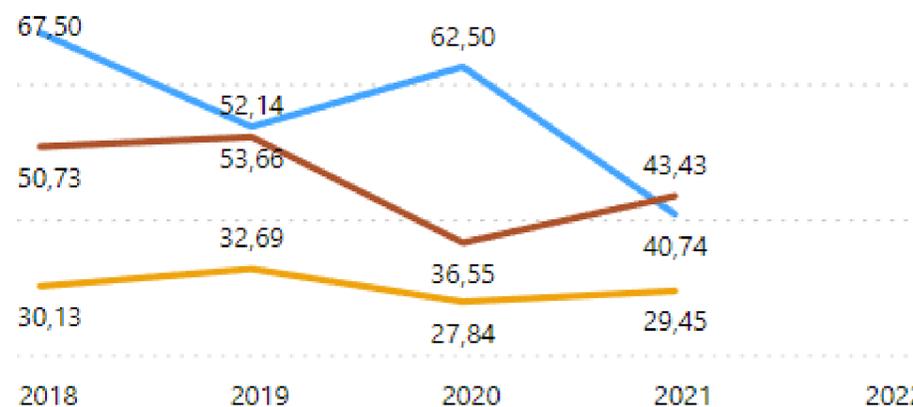
L-27 - Chimica - TRIESTE - 0320106202700001

### Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

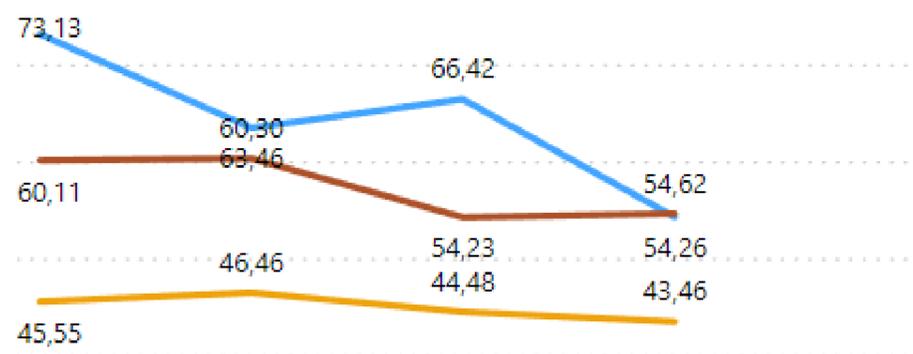
AVA3 - F.O.O.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



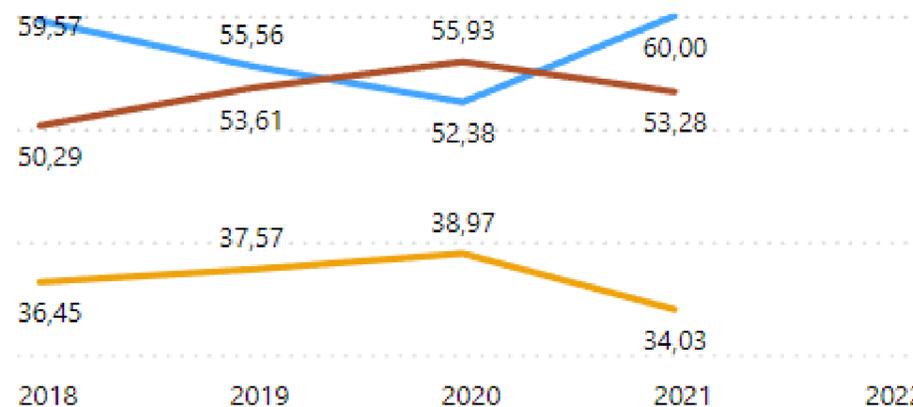
AVA3 - F.O.O.D - % Studenti iscritti il anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



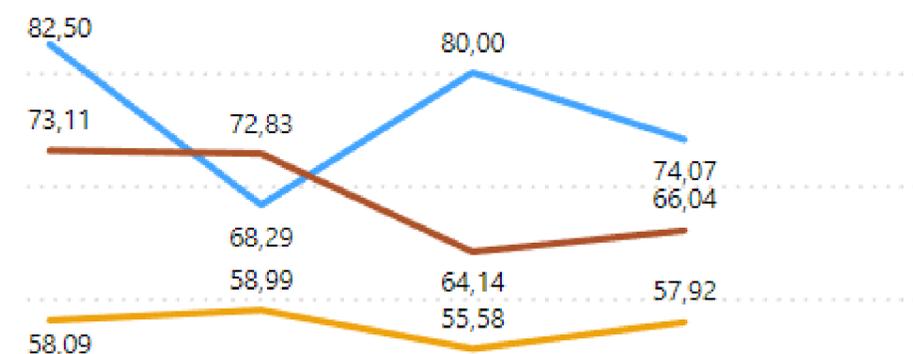
AVA3 - F.O.O.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



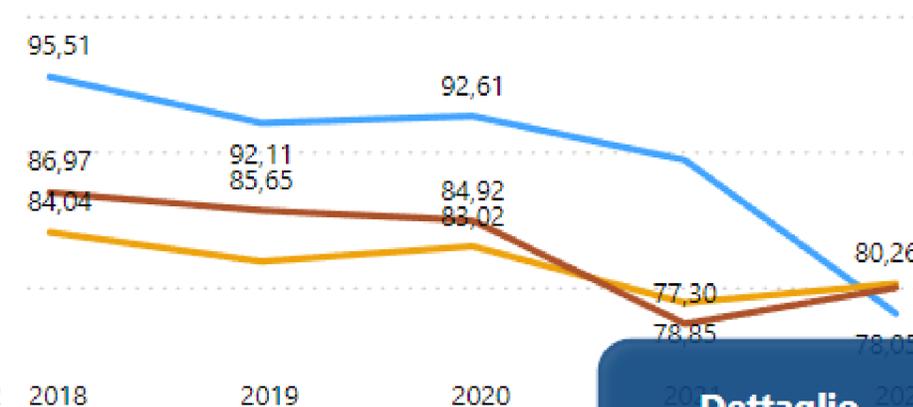
AVA3 - F.O.O.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.O.O.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



AVA3 - F.O.O.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



Dettaglio

Corso Nazionale Tradizionali Macroregionale Nazionale Telematiche



**ATTENZIONE!!! INDICATORI QUANTITATIVI ANCORA IN CORSO DI VALIDAZIONE**



## Andamento KPI Corso

Ateneo

Trieste

Riferimento

AVA3

Sezione Ava

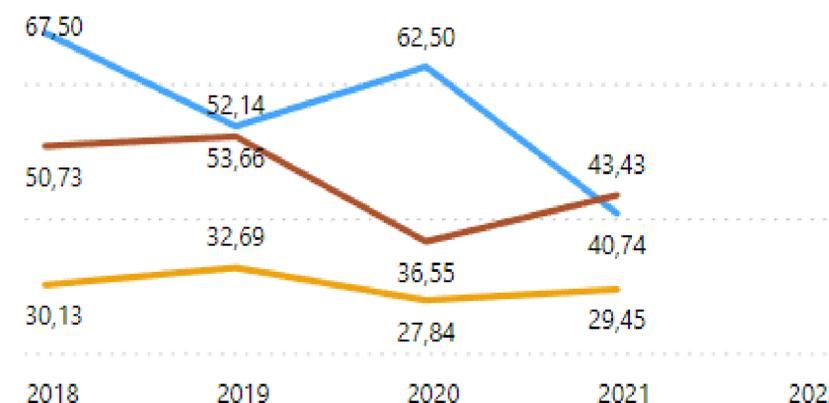
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

Corso di Studio

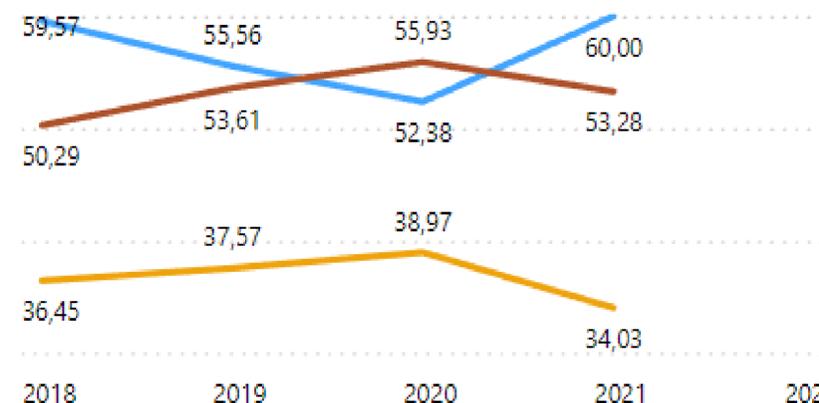
L-27 - Chimica - TRIESTE - 0320106202700001

### Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

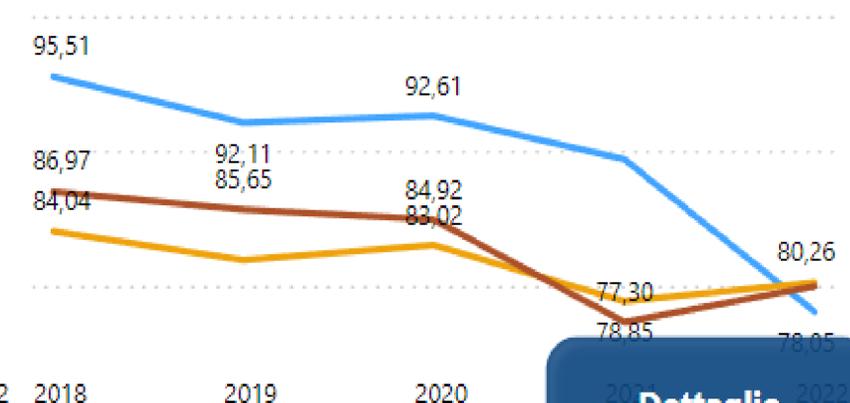
AVA3 - F.O.O.D - % Studenti iscritti Il anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



AVA3 - F.O.O.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.O.O.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



Dettaglio

— Corso — Nazionale Tradizionali — Macroregionale — Nazionale Telematiche

# ESEMPIO AUTOVALUTAZIONE

<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/rapporti-di-accreditamento-periodico/>

anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/rapporti-di-accreditamento-periodico/

4 degli St... Bilancio Sociale (Us... ANS CRUSCOTTO O... accesso nuovo sito... Best | La piattaform... CINECA - Servizi Ter... MML UNITS... Corone di Pavesini a... CRUSCI

**anvur** AGENZIA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA

Agencia - Attività - Atti e Pubblicazioni - Comunicazione ed Eventi - Amministrazione Trasparente - Collegamenti Esterni - Con

Home > Attività > AVA > Accredimento Periodico > Il ciclo (AVA3) > Rapporti di Accredimento Periodico

## Rapporti di Accredimento Periodico

In questa sezione sono pubblicati i **rapporti di valutazione** e le **relazioni finali** delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai fini dell'accREDITamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio, elaborati a seguito delle visite presso gli atenei, come previsto dall'art. 9 del [Decreto legislativo n. 19 del 22/01/2012](#) e dagli articoli 3 e 5 del [Decreto Ministeriale n. 1154/2021](#).

I rapporti di valutazione hanno il compito di indicare i punti di forza e le possibili aree di miglioramento degli atenei nel loro complesso e dei singoli dipartimenti, corsi di studio e corsi di dottorato esaminati, e di mettere in luce la presenza di buone pratiche.

Il programma di visite, avviato nel 2023, è il secondo ciclo di valutazione che ha costituito una novità importante per il sistema universitario italiano e allinea il Paese alle pratiche definite in ambito europeo dagli Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG).

I giudizi di accREDITamento periodico sono graduati secondo la scala prevista dall'art. 3, comma 3, del DM 1154/2021, ossia:

Ateneo	Data di conclusione della visita	Giudizio	Rapporto ANVUR	Relazione CEV	Decreto MUR
Humanitas	26 maggio 2023	AccREDITamento soddisfacente	<a href="#">Rapporto 23/11/2023</a>	<a href="#">Schede di valutazione</a>	<a href="#">DM 1654/2023</a>
L'Aquila	1 giugno 2023	AccREDITamento soddisfacente	<a href="#">Rapporto 23/11/2023</a>	<a href="#">Schede di valutazione</a>	<a href="#">DM 1653/2023</a>

Attività

- Programmi e F
- Internazionaliz
- Formazione in
- Rapporto Bienn
- AFAM
- ASN
- AVA
  - R&I&D
  - P
- Performance
- VQR

# ROAD MAP IN VISTA DELLA VISITA DI ACCREDITAMENTO



*Grazie*

**Presidio della Qualità  
Unità di staff Qualità e Supporto Strategico**

per saperne di più:

**La Qualità in UniTS**

<http://www.units.it/ateneo/assicurazione-qualita>

**ACQUAVA3**

Presidio della Qualità  
Sito web: <http://web.units.it/presidio-qualita>  
e-mail: [presidioqualita@units.it](mailto:presidioqualita@units.it)

Unità di staff Qualità e Supporto Strategico  
Sito web: <http://web.units.it/ufficio-valutazione>  
e-mail: [valutazione@amm.units.it](mailto:valutazione@amm.units.it)



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE**